

PIETRO DI PIERDOMENICO

**GLOSSARIO
DEL
DIALETTO
PENNESE**

**PENNE
1994**

PIETRO DI PIERDOMENICO

**GLOSSARIO
DEL
DIALETTO
PENNESE**

Sintesi ortofonetica e morfologica

PENNE
1994

© COPYRIGHT SETTEMBRE 1994
COGECSTRE EDIZIONI PENNE (PE)
TEL. 085/8210615 - 8279489
FAX 085/8210377

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI SETTEMBRE 1994
DALLA LITOGRAFIA CANTAGALLO
PENNE
PER CONTO DELLA COGECSTRE EDIZIONI
C/DA COLLALTO, 1
65017 PENNE (PE)

*“A teutte li pinnise
ch'annopre la longue
no p'appiccià lu foche
ma p'ascallà lu pitte
e fa scuppià ca riséte”*

PREMESSA

Il glossario e la sintesi che precede, nascono dal desiderio di ricostruire un connettivo lessicale e morfologico del dialetto pennese.

Il dialetto costituisce lo strumento chiave per ridestare la memoria di un trascorso comunitario e si pone come veicolo di trasmissione della cultura, dei costumi, degli atteggiamenti caratteristici di un popolo. E tuttavia esso, in quanto comunicazione linguistica, non può sfuggire alle leggi della evoluzione dei comportamenti: è questo un motivo in più che giustifica il tentativo di ricerca e di sistemazione normativa prima che l'oblio scenda a cancellarne le vestigia. Il glossario è ordinato seguendo, grosso modo, una elencazione alfabetica di lessico e fraseologia, di voci gergali e proverbiali.

Si è voluto indulgere nel ripescaggio di costrutti sentenziali che rispondono ad esigenze di immediatezza e di concisione espressiva. I proverbi, gli aforismi, i motteggi non sono altro che concentrati di sapienza e di esperienza che suppliscono a carenze espressive dei dialettofoni scarsamente acculturati. Stante l'incapacità di trovare una congrua definizione del concetto linguistico essi si affidano alla costruzione bella e fatta che diviene così massima vissuta.

Una osservazione non solamente statistica del dialetto pennese (o di tutti i dialetti?) è la constatazione che le voci verbali sovrabbondano rispetto alle nominali. Ciò giustificherebbe la pretesa difficoltà dei dialettofoni nel formulare analisi, definizioni ed astrazioni concettuali.

Non si rende necessaria riportare in appendice una qualsiasi elencazione bibliografica: il glossario infatti, nasce dalla estemporanea "auscultazione" dei parlanti, dalla conoscenza in "diretta" del linguaggio colto nel vivo. Del resto, i pochi autori con i quali si è avuto contatto, sono stati citati in prosa.

Il lessico riportato, ovviamente, non esaurisce la globalità del patrimonio linguistico; esso è limitato soprattutto a voci e timbri caratterizzanti il parlare vestino.

L'autore

SINTESI ORTOFONETICA E MORFOLOGICA

Indagare sull'origine del dialetto vestino sarebbe una ricerca quanto mai interessante e suggestiva ma ciò esula da questa sintesi prettamente lessicografica e divulgativa.

E del resto, autori di prestigio non danno che vaghi cenni sulla "preistoria" della parlata dei Vestini, i soli e scarni documenti di questa lingua nell'età pre-romana sono ricavabili da incisioni epigrafiche, da epitaffi e bassorilievi. Varie e talora contrastanti sono le teorie sull'origine dell'alfabeto in queste incisioni.

In ogni caso, quello ricorrente nella scrittura vestina non doveva discostarsi dal comune alfabeto della civiltà medio adriatica. Unica vestigia di alfabeto vestino sarebbe costituita da una dedica ad Ercole proveniente da un ritrovamento presso Navelli (Cianfarani - Franchi - La Regina: *Culture adriatiche antiche d'Abruzzo e Molise*).

Nessuna voce dei Vestini, ovviamente, è giunta alla posterità, ma essa, più che dalla letteratura epigrafica può essere rintracciata nei toponimi geografici e fisici, talvolta rinvenibili intatti: *tavia*, cioè acqua (da cui il fiume Tavo); talaltra corrotti come "*avuots*" che unito al terminale latino *unus* darebbe *aventinus*, fiume affluente del Sangro; *aquae ventinae* (da cui Acqua Ventina, nota sorgente termale in Penne).

Ma torniamo su un terreno più attendibile sulla evoluzione storica del dialetto pennese. La sua collocazione geografica non può essere se non quella della grande area centro-meridionale e, più precisamente, come sostiene il dialettologo E. Giammarco, quell'"area mediana di cui l'Abruzzo occupa la parte centrale (interamna) e da cui nasce un latino dialettale" (E. G.: *Dizionario dei dialetti abruzzesi e molisani*). I toponimi: vuragna (zona esposta in ombra) e sulagna (zona posta al sole) sono due classici esempi di latino popolare e regionalistico. In questa grande area confluiscono apporti lessicali di varia origine:

francese - Armoire, dial. armuarre, armadio

commode, dial. cumò, comò;

paletot, dial. paltò, soprabito.

spagnolo - magnana, por la magnana, dial. mandimà, stamattina.

germanico - long trog, dial. trocche, trogolo;

arabo - bardag, dial. bardasce, ragazzo ecc.

D'altro canto, non di poco conto è il contributo di lessico che, a sua volta, il dialetto della grande area ha dato all'idioma nazionale pur non essendo decisivo, come può essere stato il toscano per l'affermarsi di una lingua delimitante l'ambito nazionale. Salvo quanto si dirà nel seguito, il dialetto è caratterizzato da alcuni aspetti innovatori e sintetici rispetto alla lingua madre, il latino:

- a) l'indicativo si espande a scapito del congiuntivo;
- b) il passato prossimo ha più larga frequenza del perfetto;
- c) il presente sostituisce il futuro;
- d) il trapassato remoto e il futuro anteriore sono sempre meno frequenti.

La lingua dialettale o volgare, man mano che esce dalla crisalide materna, diviene sempre più sciolta, disarticolata; il periodare più agile, l'esposizione più efficace. "Il contributo dei dialetti alla lingua comune, non può non valutarsi positivamente, se si ritiene fatto positivo il disporre di un lessico espressivo più ricco e variato" (T. De Mauro: *Storia linguistica dell'Italia unita*).

Testimonianze scritte del dialetto pennese sono rare se non addirittura inesistenti. Per testimonianze si vuole intendere documenti di produzione letteraria, memorie amministrative e notariali. Sta di fatto che il Giammarco non trova di meglio che il Codice Catena da citare come opera letteraria del vernacolo vestino. Ma lo storico documento, sotto l'aspetto linguistico, altro non è che una commistione di dialetto, di volgare e di tardo latino curiale. Né può far testo formale qualche saggio poetico, in primo piano una raccolta di liriche del D'Aristotile. Opera questa certamente commendevole e sinceramente ispirata ma che linguisticamente non è altro che un ibrido dialettale più vicino al teramano che al pennese. Di recente, sotto lo stimolo letterario "Città di Penne", sono apparsi non pochi saggi di poesia dialettale, certamente ricchi di contenuti poetici ma scarsamente probatori sul piano linguistico. In questo contesto, M. De Giovanni ha fatto apparire una ricerca assai valida sotto l'aspetto fonologico ed etimologico, ma certamente non esaustiva della ricca materia (M. De Giovanni: *Dialetto e toponomastica di Penne*)

Il dialetto pennese ha cadenza flemmatica nella dizione, in ciò non può che rispecchiare la tradizione orale e lessicale delle parlate del cosiddetto Abruzzo adriatico. Sotto l'aspetto fonetico, come è stato accennato altrove, almeno tre sono i fenomeni metalinguistici più rilevanti:

a) forte pressione dell'accento tonico sì da trasformare la struttura fonica e grafica del lessico originale:

(liber- lébbre, libro; pater - pétre, padre; flos - fiaure, fiore).

b) caduta o affievolimento della sillaba atona intermedia:

(canis - chéne, cane; mensium - móse, mese; homo - hómme, uomo).

c) caduta o oscuramento della vocale finale: Es.

- pagus - pahos(e)

- pondus - pos(e)

- filius - jéj(e)...

Non è regola costante, ma in generale, la vocale marcata dall'accento tonico subisce una

tale palatalizzazione da dar luogo a una particolare dittongazione. Infatti le vocali a i o u singolarmente accentate danno luogo ai dittonghi ei au eu Es.

- pane - peine
- casa - cheise
- nido - neite
- farina - fareine
- coniglio - cuneije
- mattone - mataune
- tamburo - tamaurre
- folto - faute
- mulo - meule
- misura - miseure
- fumo - feume.

Graficamente, non ritenendo utile, ai fini divulgativi della glossa, ricorrere ai simboli ortografici dell'alfabeto internazionale, i dittonghi sopra descritti vengono trascritti in grafemi approssimati *au eu* eccettuato *ei* che, convenzionalmente si trascrive *é* accentata stretta.

Il dover ricorrere a convenzionalità ortografiche, peraltro di difficile codificazione, dimostra quanti inconvenienti si incontrano nel tentativo di dare un assetto normativo ai dialetti, tenuto conto della varietà ambientale e culturale e della minuta individualità dei dialettofoni.

E però, la caduta della vocale finale mette in forte risalto il suono consonantico che precede:

- lu dent' - il dente
- la fommin' - la donna
- li pecur' - le pecore.

Per dare veste grafica compiuta al vocabolo, convenzionalmente, lo si completa con una *e* finale assordata alla francese:

- lu cétile - il bambino
- la tinéje - la tenaglia
- li hammatte - i gomitoli.

Nella generalità dei casi, la *e* in lingua viene assorbita in *o* stretta. Valga come esempio probatorio il nome stesso della città di Penne = *Ponne*. In ogni caso il vocalismo in *o* costituisce una caratteristica dominante nella economia linguistica del dialetto pennese. La vocale *i* ha discreta incidenza nella lessicografia del pennese, sostituendosi largamente alla *e*, ma in posizione antecedente *m n* subisce apocope, assorbita cioè dal suono consonantico. Per rendere graficamente intelligibile il fenomeno si ricorre, convenzionalmente, all'apostrofo iniziale. Es.

- impruviséte - 'mpruviséte
- intose - 'ntose
- incerte - 'ncerte...

Resta inteso che l'apostrofo iniziale ha funzione rinforzante di doppia consonante:

- 'chiù per cchiù, più;
- 'sa per ssa, codesta;
- mi s'ha 'linteré li 'minteure = si sono allentate le brache. La vocale *a*, scarsamente presente, è rilevante nel morfema *la* in opposizione a *lu* articolo maschile sin:
- lu féje, la féje
- lu pahose, la cità
- lu cétile, la cétile...

In sillaba accentata essa tende alla dittongazione in *ei*:

- il pane, lu peine
- la lana, la leine
- le mani, li meine, che, per convenzione ortografica si trascrive con *é* accentata stretta. Come già accennato, le sfumature fonetiche variano da un parlante all'altro, l'evoluzione da un ambiente all'altro, sicché il fenomeno resta pur sempre un atteggiamento quanto mai affettivo e arbitrario. Peraltro l'evoluzione è più lenta in ambienti agresti che in città. Ancor meno frequente nel dialetto pennese è la presenza della vocale *e*, assorbita, come accennato, dalla vocale *i*, soprattutto in vocaboli al plurale:

- pinnise - pennesi
- prite - preti
- mitiche - medici...

Infine, ripetendoci, come codice ortografico la *e* viene utilizzata a completamento del vocabolo per evitare troncamento:

- matén' - maténe, mattino
- mistr' - mistre, maestri
- bardisc' - bardisce, ragazzi...

Tuttavia, posta in posizione enclitica davanti a possessivi *mi'* (mio), *ti'* (tuo), *si'* (suo) la *e* assordata finale muta in *a*:

- lu féje, lu féja mi', figlio mio
- la mauje, la mauja ti', moglie tua
- la tuvaje, la tuaja si', la tovaglia sua...

In generale, l'anomalia di questo comportamento fonetico, si ripete in situazione di sillaba pretonica:

- cocce, coccia calle, testa calda
- nauce, naucia muschéte, noce moscata
- aje, aja fréte, aglio fritto...

Sui suoni consonantici, ci si limita a pochi rilievi su aspetti metafonetici. La consonante *g* passa dal suono gutturale a quello palatale aspirato nella generalità dei casi:

- gomma - haumme
- gatto - hatte
- gomitolo - hammatte...

La stessa consonante, seguita da *i*, assume suono molle:

- giovenga - jenghe
- ginestra - jinestre
- giogo - jauve...

Stessa metamorfosi subisce il digamma *gl*:

- moglie - mauje
- maglia - maje
- figlia - féje...

Ma vi sono incongruenze:

- gioventù - giuvinté
- gigante - giahante
- genovese - ginuvose...

La consonante *b* subisce, ma non è regola fissa, il passaggio dal suono labio-occlusivo al labio-fricativo:

- bue - vove
- bussare - vussà
- basso - vasse...

Stesso processo subisce il vocabolo volpe - aulbe.

Nei gruppi *lt lc ls* la *l* è taciuta:

- folto - faute
- calce - chéce
- falso - féze...

Rilevante è il fenomeno metafonetico nel passaggio dal singolare al plurale in determinati contesti sillabici:

- lu cafaune - li cafeune
- lu cavalle - li caville
- lu halle - li hille...

Quanto alla morfo-sintassi, il dialetto pennese si muove lungo le linee strutturali delle parlate medio adriatiche. Il genere e il numero non sempre sono differenziati ma la chiarezza del messaggio linguistico è assicurata dagli articoli:

- il vino - lu véne
- l'osteria - la canténe.

Li è articolo plurale ambigenere:

- i polli - li peulle
- le galline - li halléne.

Gli articoli prendono l'apostrofo davanti a vocale, ma non è regola fissa:

- la gomma - la aumme
- il gufo - lu eufe

- le volpi - li eulbe. L'eccezione è dovuta al fatto che questi pochi casi iniziali sono passati dal suono velare originario a quello aspirato. Per la stessa ragione la elisione non è ammessa davanti *h* che è sempre aspirata:

- la halléne - la gallina

- lu hinucchie - il ginocchio

- li hille - i galli...

I possessivi hanno genere indistinto:

- lu fija mi' - la fija mi'

- lu sciaura ti' - la sciaura mi' (signore e signora)

- lu ciosta vostre - la canostra si'...

Gli indicativi mancano di genere:

- quoste è lu ti', quolle è lu mi'

- quale è?, quiste u' quille?...

Sui pronomi interrogativi si fa distinzione tra persona e oggetto:

- chi parle? a chi va?

- che vu? che ti succéte?

Stessa distinzione tra soggetto e oggetto con i pronomi relativi:

- lu cétile chi piagne - il figliolo che piange

- li linzole che so 'suchéte - le lenzuola che ho asciugato.

Il morfema *che* ha duplice funzione:

- vaje che pirime - vado con mio padre (preposizione semp.)

- li uaje che tinome - le preoccupazioni che abbiamo (pron. rel.)

I determinanti indefiniti sono ristretti a poche monotone voci:

- cacchideune - qualcuno (a)

- cacchidun'itre - qualche altro (a)

- niscieune - nessuno (a)

- nisciun'itre - nessun altro (a)

- tutte quinte - tutti (e)

- manqu'eune - nemmeno uno (a)...

Il verbo ha flessione varia e sufficientemente articolata; alla 3^a persona non v'è distinzione di numero:

- ji parle - nu parlome - parlo, parliamo

- tu migne, vu magnote - mangi, mangiate

- hosse, hisse vonne - vende, vendono...

I tempi semplici sono presenti solo al passato e all'imperfetto:

- Ji parlive - parlai

- nu parlemme - parlammo ...

L'imperfetto, alla 1^a persona e alla 3^a sing. ha variante in *oje*, specie tra i parlanti del ceto rurale:

- magnoje (mangiavo) anziché magnò:

- lu sciaure arcuntoje (raccontava) anziché arcuntò...

Manca il tempo futuro, per ovviarne la mancanza, si fa uso di avverbi e voci temporali:

- dumane arvaje a la cità,

- n'atr'anne mi maréte,

- dumoniche jome a la mosse...

E tuttavia con l'ausiliare "essere" si hanno espressioni al futuro quali:

- sarà, ma je 'n cia crote,
- che aure sarà?
- sarà preste u' tarde?

Il futuro composto è dato da espressioni come segue:

- avrà dotte
- avrà fétte
- avrà caschéte...

Nei tempi composti l'ausiliare è "avere", tranne che alla 1ª persona singolare:

- so dotte
- li so' magnéte
- so' vineute...

Con il pronome soggetto, in posizione enclitica, ritorna l'ausiliare "avere":

- haje dotte,
- v'haje purtéte,
- aje cumpréte...

Il gerundio ha desinenza "enne":

- vaje dicenne,
- vi facenne,
- va candenne...

Non rilevante è l'uso del participio presente. Circa i modi, l'indicativo ha larga prevalenza sul congiuntivo.

In ogni caso, il presente congiuntivo è introdotto dall'invariante: "cocche?" - che?, che cosa?:

- cocche facce - che vuoi che faccia?
- cocche ti déche? che vuoi che ti dica?
- cocche j'addummenne? che gli chiedo?...

Viceversa, più frequente è l'uso dell'imperfetto congiuntivo che assorbe, tra l'altro, le forme del condizionale:

- Ji vulosse - volessi, vorrei;
- m'avisse da fa nu piacere - vorrei un piacere;
- duméne s'avosse da méte - domani si dovrebbe mietere...

Ci si limita a queste poche indicazioni di carattere fonologico e morfologico del dialetto pennese. Che lo scopo della nota introduttiva al glossario non è quella di fare una summa di archeologia del linguaggio, né tanto meno un trattato di linguistica comparata, bensì, quello di dare, possibilmente, una visione per rapide sintesi, della parlata pennese. Ma una ultima riflessione si impone sui dialetti della Vestinia.

Orecchiando tra i parlanti, ci si forma la convinzione che l'ambito limitato alle comunità dell'interland pedemontano (Civitella Casanova, Carpineto, Brittolli, Villa Celiera) risente dell'influsso dialettale aquilano. Ciò è dovuto a più frequenti contatti umani e commerciali praticati attraverso i passi appenninici, soprattutto quello di Forca di Penne.

Viceversa, la fascia cosiddetta marittima (Città S. Angelo, Atri) e quella interfluviale (Elice, Castilenti, Castiglione, Bisenti) pratica dialetti più vicini all'area "interamna", non tanto per strutture morfologiche quanto per diversità di lessico. Cosicché i dialetti che si accostano al "pennese" restano quelli di Loreto Aprutino, di Montebello di Bertona e di Farindola. Non suoni eresia ciò che si va affermando! In realtà, la struttura linguistica di queste comunità viciniori è pressoché identica nel lessico e nella morfo-sintassi. Ciò che differenzia, e in modo marcato, i dialetti limitrofi è la diversa intonazione affettiva della vocale accentata.

Qualche esempio:

Penne: *ji magne lu péne unt'all'uje*

Loreto: *ji magne lu pane unt'all'ueje*

Farindola: *jo magne lu pane ont'all'oje*

Ancora un esempio:

Penne: *tu pirlle che lu séniche*

Loreto: *tu perle chi lu siniche*

Montebello: *tu pirlle 'ghe lu suneche*

Farindola: *to perle 'ghe lu soneche...*

Si nota come la struttura della frase, lessicalmente e morfologicamente resti immutata, varia però l'intonazione affettiva prodotta da una diversa insistenza dell'accento sulle vocali.

Concludiamo non senza porci un interrogativo: ma il dialetto, come struttura linguistica e strumento di comunicazione, avrà un avvenire?

Ebbene, la scolarizzazione obbligatoria, l'assunzione di una cultura di base, la televisione funzionante a pieno regime ventiquattr'ore su ventiquattro saranno pur servite o serviranno a modificare, ovviamente costumi e comportamenti, ma anche le capacità espressive della gente! Sicché il dialetto, tutti i dialetti, si vengono a trovare in fase recessiva. Il lessico dialettale non può ritenersi congelato a patrimonio linguistico di sapore atavico per non dire arcaico, limitato cioè a profili economici e professionali estinti o quasi. Il lessico pertanto, legato alla modernità, difficilmente si presta ad essere "dialettizzato".

Senza voler apparire categorici, si può asserire che almeno tre sono state, dalla notte dei tempi, le aree di emittenza lessicale dei dialetti:

- ambiente domestico
- ambiente artigianale
- ambiente agricolo-pastorale.

Attorno al focolare domestico nascevano sentimenti, storie, cantilene, discussioni, alterchi; in cucina si consumavano poveri pasti, si celebravano riti lieti (fidanzamenti, matrimoni, nascite, battesimi) e riti dolorosi (morti, consoli), si esaltavano sentimenti religiosi (rosario, novene). Ritornano allora, con monotona frequenza, vocaboli quali:

- *lu cétile* - bambino
- *la scianne* - la culla
- *lu fasciataure* - il pannolone...

Ma ecco il progresso che, cambiando mezzi e costumi, cambia il linguaggio: lu cétile diventa neonato, la scianne passeggino, lu fasciataure pampers, lines...

Nella bottega del sarto, alla stambergà dello scarpàro, presso il fondaco del carraro, dove il lavoro procede immutevole in ogni stagione, si ripetono le voci del mestiere:

la cautre - la coltre

lu tilére - il telaio

lu faocchie - il mastro carraro...

Ma la civiltà modernizza: la cautre diventa trapunta, lu tilére filanda, lu faocchie catena di montaggio o robot. Nel rustico casolare di campagna, malgrado l'avvicinarsi delle stagioni, malgrado lo splendore del sole o l'infuriare del vento o della carestia il linguaggio si ripete:

la facéje - la falce,

la pirtichére - l'aratro,

la micrégne - la carestia...

La civiltà meccanizzata però, anche in campagna, ha cambiato strumentazione e terminologia: alla facéje si è sostituito il mietilega, alla pirtichére l'aratura meccanica, alla micrégne il consumismo. Come dialettizzare trapunta, robot, mietilega, consumismo o, peggio ancora lines, pampers?

Il tempo, che è giudice lento ma veritiero, dirà se il dialetto avrà diritto di sopravvivenza.

ABBREVIAZIONI

- Accr. - accrescitivo.
- Af. - aferesi.
- Agg. q. - aggettivo qualificativo.
- Agg. dim. - aggettivo dimostrativo.
- Agg. poss. - aggettivo possessivo.
- Agg. ind. - aggettivo indefinito.
- Ap. - apocope.
- Art. - articolo determinativo.
- Art. i. - articolo indeterminativo.
- Avv. l. - avverbio di luogo.
- Avv. t. - avverbio di tempo.
- Avv. m. - avverbio di modo.
- Bot. - termine botanico.
- Comp. - composti.
- Con. - coniugazione.
- Cong. - congiunzione.
- Congt. - congiuntivo.
- Contr. - contrario.
- Der. - derivato.
- D. - detto.
- Dim. - diminutivo.
- Dispr. - dispregiativo.
- Escl. - esclamazione.
- Fil. - filastrocca.
- G. rur. - gergo rurale.
- Inv. - invettiva.
- En. - enclitico.
- Ind. - indovinello.

Int. - interiezione.
Ir. - ironico.
Mdd. - modo di dire.
M. canz. - modo canzonatorio.
Neol. - neologismo.
Np. - nome proprio.
Prep. - preposizione.
Pronom. pers. - pronome personale.
Pronom. rel. - pronome relativo.
Pronom. ind. - pronome indefinito.
Pp. - participio passato.
Prov. - proverbio.
Sf. - sostantivo femminile.
Sm. - sostantivo maschile.
Sin. - sinonimo.
Stor. - stornello.
Top. - toponimo.
V. - vedi.
V. g. - voce gergale.
Vi. - verbo intransitivo.
V. imp. - verbo impersonale.
Vp. - verbo predicativo.
Vr. - verbo riflessivo.
Vtr. - verbo transitivo riflessivo.
Vc. - voce corrente.
V. aus. - verbo ausiliare.
V. on. - voce onomatopeica.
Zoo. - termine zoologico.

A

a - prep. sempl.

loc. avv. *abballe* - giù, laggiù.

allijù - laggiù, in basso.

allisù - lassù, in sù.

a 'maunte - accapamaunte - sù, in cima.

a 'da mò - da me, da me stesso.

a 'da sò - da se, da se stesso.

addamò! da tanto tempo.

voc. *ah fra!* ap. di fratello.

ah Giuva! ap. di o Giovanni!

abbadà - vi. badare, fare attenzione;

m.d.d. *abbéte a lu cétile!* - fa attenzione al bambino!

abballà - vt. ballare, danzare.

abbì - avv. solamente, soltanto.

abbijjà - vi. avviare, cominciare.

abbindà - vtr. avviare, spingere, dondolare.

abbirrutà - vt. avvolgere, torcere.

abbisciulérese - vr. coprirsi di bollicine.

abbisugnà - v. imp. aver bisogno, necessitare.

abbittunà - vtr. abbottonare (si).

abbluccà - vt. chiocciare, gallina che chiocchia.

abbramà - vr. essere affamato.

abbravà - vt. sollecitare gli animali.

abbruscà - vr. abbrustolire (si).

abbruscià - vr. bruciare, ardere.

abbuccà - vt. versare, vuotare.

abbuscà - vt. guadagnare;

mdd. *vatt'abbuscà lu péne!* - vai a guadagnare il pane! - *ci l'ha 'buschéte!* - le ha prese!

abbuttà - vr. gonfiare (si);

mdd. s'ha buttéte coma nu rospe: s'è gonfiato come un rospo.

abbuvirà - vt. abbeverare animali.

accantunarese - vr. mettersi da parte, scostarsi.

accarizzà - vt. accarezzare, blandire.

accattà - vt. comprare, acquistare.

ache - sf. ago;

mdd. *lu sartoure vusse lu cule a l'éche e lu scarpére tire lu spéche* - il sarto spinge l'ago e il calzolaio tira lo spago.

acchiappà - vt. acchiappare, prendere;

mdd. *m'ha 'cchiappéte l'acque* - mi ha sorpreso la pioggia.

acciaccà - vt. acciaccare, crocchiare.

accimà - vi. raggiungere la vetta.

accimintà - vt. molestare qualcuno.

acciuccà - vt. curvare (si).

accuficchià - vr. coprire (si).

accufirchià - vi. spingere in un angolo.

acciuppicà - vr. azzoppare (si).

accoje - vt. accogliere, riempire.

accorie - vi. accorgere (si).

accujatà - vt. chetare, calmare (si).

accumidà - vt. accomodare, aggiustare, sedere (si).

accungjà - vt. condire.

accuscè - avv. mod. così, in questo modo.

acque - sf. acqua;

prov. *acque che n'ha piuveute 'n cile stà* - cosa non accaduta accadrà;

prov. *a la pri'acque d'auste lu povire e lu réeche s'arcunosce* - alla prim'acqua d'agosto il povero e il ricco si riconoscono (dagli indumenti);

comp. *acqua chiére* - acquachiara;

acqua zozze - acqua sporca;

acqua nove - acqua neve;

acqua dauce - acqua dolce;

acqua saléte - acqua salata...

addamò - avv. temp. è da tanto, da molto tempo.

addavore - avv. aff. - sicuro, davvero;

var. *appiddavore* - sicuramente.

addije - inter. addio, arrivederci.

addiclinè - vr. indebolire (si), divenire gracile.

addorie - vt. accudire il bestiame.

addummannà - vt. domandare, chiedere.

addunarese - vr. accorgere (si).

adduprà - vt. adoperare, maneggiare;

var. *annuprà*.

addurà - vt. odorare, annusare.

addusulà - vt. origliare, ascoltare;

mdd. *fa li buscéje, n'addusulà* - fa le bugie, non ascoltare.

affamijjà - vr. addomesticare, affezionare (si).

affiararese - vr. bruciarsi, rosolare (si).

affidà - vi. sposare (si);

mdd. *ha 'fidéte a la 'chise* - s'è sposato in Chiesa.

affirà - vi. mirare, colpire.

affummicà - vr. affumigare (si).

affunnà - vr. affondare (si).

affurte - provare dispiacere;

mdd. *j'ha sapute affurte* - ne ha avuto dispiacere.

affuriarese - vr. affrettarsi.

aje - aglio;

mdd. *si vù magnà l'aje amére, piantil' a jinnére: si vù magnà l'aje cucente piantile a dicembre*.

ajjittà - vt. infettare, trasmettere malattie;

mdd. *j'ha 'jittéte la raugne* - gli ha trasmesso la rogna.

ajjuttérese - vr. affrettarsi, sollecitare.

ajjuttunérese - divenire ingordo.

ajjutà - vt. aiutare, collaborare;

mdd. *faciome a rajute* - fare scambio d'opera.

ajuttè - vi. affrettare (si)

albascéje - sf. confidenza eccessiva.

allacciarese - allacciare (si);

mdd. *stote attinte, lu chéne allacce* - attenzione il cane sente.

allanganérese - sfinire (si), sgolarsi per chiamare;

mdd. *mi sò 'langanéte* - sono morto di fame.

allappà - vi. produrre sapore acre.

allignà - vi. coprirsi di neve, attecchire.

allintà - vr. allentare (si), mollare.

alliscicà - vi. sdruciolare.

allissà - vt. lessare,

mdd. *sò magnéte l'ova allosse* - ho mangiato uova lesse.

allucarese - vr. sedersi; (vedi *assittà*).

allumà - vp. illuminare, far luce.

allummicarese - vr. odiare, stufarsi.

allumone - avv. escl. - almeno.

alluscà - vi. vedere, percepire (luce);

mdd. *tra lusche e 'mbrusche* - tra chiaro e scuro.

allutà - vi. e rif. lordarsi, inzaccherarsi.

almisente - sf. pl. anime sante; *almisénte di lu prihadorie* - anime sante del purgatorio.

ammaciaccà - vr. fracassare, schiacciare.

ammannérese - vr. guastare (si) dei frutti ad opera di muffa;

mdd. *li féchure s'ha 'mannéte st'anne* - i fichi sono colpiti da marciume.

ammarrunérese - dicesi di lama che non taglia;

mdd. *mi sò 'marrunéte* - ho perso vigore.

ammascicà - vt. masticare.

ammassà - vt. impastare farina per farne pane e pasta.

ammastà - vt. bardare animali da someggio.

ammattè - vi. vr. impazzire (si);

mdd. *s'ome ammatéte* - sono impazziti;

ti puzz'ammatté, madonnamé - che tu possa impazzire (inv.) ;

che tu 'mattéte? sei pazzo?

ammece - avv. invece, al contrario.

ammintà - vi. inventare, fantasticare.

ammirà - vi. mirare, guardare con interesse.

ammità - vt. invitare;

mdd. *tinghe l'immitéte alla chése* - ho invitati a casa oggi.

ammizzà - vp. avvezzare, addomesticare.

ammusciarese - accartocciare (si).

ammusciullérese - avvizzare (si).

ammupé - vr. ammutolire (si).

anduinà - vt. indovinare.

annacquà - innaffiare, inondare.

annacquané - vt. adulterare (si) in genere dei liquidi.

annazzicà - vp. dondolare, altalenare la culla.

annuccà - vt. colpire alla nuca.

annuccià - vi. assestare, centrare.

annascunnarese - nascondere (si).

anninze - avv. e prep. innanzi, davanti;

mdd. *méttete anninze ca ji ti vinghe appresse* - fammi causa che io saprò difendermi.

anze - prep. sempl. anzi, tutt'altro.

appandusciéte - agg. e pp. raffreddato.

apparé - vi. apparire, sembrare;

mdd. *ji facce 'n da 'ppére a mò* - faccio come mi pare.

apparangarese - coprirsi, ripararsi.

apparulà - v. pred. promettere su parola, intendersi;

mdd. *soma armaste apparuléte* - siamo rimasti intesi.

- appasimà** - vi. soffrire d'asma;
mdd. *tinghe la pasime* - soffro d'asma.
- appatillarese** - saziarsi alla meno peggio;
mdd. *mi sò déte na 'patilléte* - ho calmato un po' la fame.
- appenne** - vt. appendere;
mdd. *sciù 'mpose!* (invet.) - ti possa appendere!
- appiccià** - vt. accendere, 2) dare la mano a q.;
mdd. *appécce lu cétile!* - dà la mano al bimbo!
- appiccicause** - agg. q. 1) appiccicoso; 2) fastidioso.
- appiccirillé** - vp. rimpicciolire, assottigliare.
- appicunérese** - rimbambirsi; 2) appisolarsi.
- appidavore** - avv. aff. davvero, per davvero.
- appillicciarese** - azzuffarsi (dei cani).
- appiuppà** - vt. assestare, colpire, rifilare;
mdd. *j'ome appiuppate li quatréne féze* - gli hanno rifilato moneta falsa.
- appizzà** - vp. avere parte, partecipare;
mdd. *ci sò 'pizzéte, fammice appizzà* - ne ho avuto anch'io, danne anche a me.
- appimotte** - vt. collocare, intromettere.
- appinnicarese** - sonecchiare, aver sonno.
- appizzutà** - vt. aguzzare, appuntire.
- apprinzijaune** - sf. apprensione, preoccupazione.
- appurà** - vt. appurare, venire a sapere.
- apputò** - vp. vincere, farcela;
mdd. *'n li sò 'puteute* - non ce l'ho fatta.
- arbaunne** - vr. ingozzarsi (di cibo).
- arbiastimà** - vt. bestemmiare, arrabbiarsi;
mdd. *'n ci vote manch'arbiastimà* - è buio pesto.
- arbilà** - vt. coprire il fuoco acceso con cenere.
- arbillà** - vi. ribellare (si);
mdd. *ha fatt'arbillà la piazze* - ha fatto ribellare la piazza.
- arvivérese** - vr. rinvenire, risuscitare;
detto: *murt'arvivéte, puch'ha campéte* - morto risuscitato, poco è vissuto.
- arbijjà** - vi. ricominciare;
mdd. *n'arbijja lu rusarie* - non ricominciare storie.
- arbiticchià** - rivoltare, avvolgere.
- arbascià** - vt. fasciare (i neonati).
- arbuccà** - vt. ricolmare le botti.
- arcacchià** - vp. germogliare di nuovo.
- arcaccià** - vt. dare indietro, restituire.
- arcallà** - vt. rincalzare.
- arcunzulerese** - vr. ricreare (si), rallegrare (si);

mdd. *c'avome arcunzuléte* - ci siamo riconciliati.

arcupré - vt. ricoprire;

mdd. *ha s'arcuperte li creuce* - è fatta, è finito!

arcuscé - vt. ricucire, rimediare;

mdd. *arheusce lu beusce si n'apre nétre* - tappi un buco se ne apre un altro.

arde - vi. ardere, bruciare;

mdd. *ti pozz'arde lu foche!* (invet.) che tu possa bruciare tra le fiamme!

ardunà - vt. radunare, ammucchiare.

arduvajà - vt. rimediare.

arfaunne - vt. rifondere, rimetterci;

mdd. *ci sò 'rfoste d'anime e di corpe* - ho rimesso anima e corpo.

→

arfirà - vi. capire, sentire poco.

arfrancarese - rinfrancare (si), rifare (si);

mdd. *ha pirdeute e mò si vò 'rfranca* - si vuol rifare di ciò che ha perso.

arfricà - vp. sfottere, rinfacciare;

mdd. *nì mi fricà* - non frodare;

n'arfricà - non sfottere; *fréchetè!* fatti fottere!

arhumà - vi. ruminare (degli animali), rimuginare.

arhuné - vt. riunire, assemblare.

argirarese - vr. rigirarsi, voltarsi;

mdd. *ca si m'argire li madonne!* che si mi arrabbio!

arguzzarese - vr. assistere divertito, godersela;

mdd. *mi sò 'rguzzéte lu spittécule* - mi sono divertito allo spettacolo.

arjé - vi. ritornare, rincasare;

mdd. *s'ha fatte tarde, arjome* - è tardi, rincasiamo.

arjilarese - vr. raffreddare (si), sentir freddo.

arjittà - vt. rimettere, vomitare;

mdd. *mò 'riette!* sta per vomitare.

arhabbà - vt. prendere in giro;

mdd. *ome arhabbe* - prendono in giro.

armandà - vr. coprire (si) avvolgere (si).

armané - vi. restare (ci), rimanere (ci);

mdd. *ci puzz'armané* - che tu possa crepare (invet.).

armanà - vt. rimandare, rinviare;

mdd. *t'arménne tante saleute* - ti rimanda tanti saluti.

armitijà - vt. rimediare.

armotte - vt. rimettere; 2) ricondurre il bestiame;

mdd. *armettile a lu puste* - rimetti a posto;

arméte li halléne - rinchiudi le galline.

armurcià - vt. rinfacciare, rimostrare.

armurrarese - riabbrancare (si) del bestiame.

- arnaccià** - vi. rammendare, riannodare (dei fili).
- arnihà** - vp. rinnegare, bestemmiare;
mdd. *vattene, si nò arnehe* - non farmi bestemmiare.
- arnuvulà** - vr. coprirsi di nuvole, rabbuiarsi;
mdd. *mò mi s'arnuvile lu ciurville!* sto per arrabbiarmi.
- arpajjà** - vt. rifare le lettiere degli animali.
- arpatrijà** - vi. rimpatriare, ritornare.
- arpijjà** - vi. vr. riprendere; 2) riaversi; 3) riattecchire;
mdd. *lu rafiléte arpijjéte* - il basilico ha riattecchito.
- arpizzà** - vt. radunare;
mdd. *li sò 'rtizzéte uene uene* - li ho raccolti uno uno.
- arputò** - vi. sopportare.
- arputà** - vt. riportare, ricondurre.
- arraggiunà** - vi. ragionare, comprendere;
mdd. *è uene chi n'arraggiaune* - è tipo che non ragiona.
- arrajà** - arrabbiare (si), infastidirsi;
mdd. *va va, nì mi fa 'rajà* - non farmi arrabbiare.
- arrampicà** - vr. arrampicare (si).
- arrazzà** - vi. intendersela con q.;
mdd. *'n chi quolle, ji 'n c'arrazze* - con quel tale non ho nulla da spartire.
- arrenne** - vi. arrendere, venir meno.
- arrete** - avv. dietro, indietro;
var. *appartarréte* - all'indietro.
- arricchià** - vi. 1) orecchiare; 2) aver interesse;
mdd. *ha 'ricchiéte bone!* ha visto bene!
- arriccicà** - vi. vr. arricciare, raggrinzare (si);
mdd. *mi s'ha 'riccichéte la pelle* - ho avuto brividi di paura.
- arrizzarese** - vr. 1) destarsi; 2) ergersi;
mdd. *ji m'arrézze preste* - mi alzo presto;
arrézze la cocce - alza la testa!
- arruciulà** - vt. e vr. rotolare (si);
mdd. *s'ha 'ruciuléte li schéle* - s'è rotolato le scale.
- arrufarese** - arrufare, rizzare (si);
mdd. *a lu chéne ji s'ha 'ruféte lu pole* - al cane s'è arruffato il pelo.
- arrunzà** - vp. abborracciare, arronzare.
- arrutà** - vt. molare, gelare (di frutta acerba);
mdd. *fa' 'rutà li dinte pi quant'é furte* - fa gelare i denti per quanto è acre.
- arruinà** - vp. vr. rovinare (si), andare in malora;
mdd. *s'ha 'ruvinéte a lu joche* - s'è rovinato per il gioco.
- arruzzunérese** - arrugginire (si);
mdd. *lu 'rdogne s'ha 'ruzzunéte* - l'attrezzo è arrugginito.

arscé - vi. riuscire;

detto: *ha 'rscéte 'n zinéle* - ha ripreso il lavoro (dopo il parto);

mdd. *arscé 'nante* - andare incontro.

arsidijà - vt. aggiustare, ordinare.

arsolve - vi. risolvere, finire, venire a capo;

mdd. *nì puzz'arsolve!* possa crepare! (inv.)

arsulà - vt. risuolare (calzature).

arsumijjà - vr. rassomigliare (si);

mdd. *s'arsumoje a lu pétre* - somiglia al padre.

artoje - vt. riprendere, togliere;

mdd. *ha 'rtote l'osse a lu chéne* - ha tolto l'osso al cane.

artrajjà - vt. trasportare con treggia (fieno, paglia).

arvarrà - vt. sbarrare, sprangare;

mdd. *li sò 'rvarréte dontre* - l'ho chiuso dentro.

arviccià - vp. coprire col caprone.

arvidò - vt. vr. rivedere (si);

escl. *chi s'arvote!* to! chi si rivede!

arvicinà - vr. riavvicinare (si), accostare.

arviné - vi. ritornare.

arvuscicà - vt. rovistare, mescolare di nuovo.

arvuticà - vr. capovolgere (si).

arzilà - vt. rimettere a posto;

mdd. *sò 'rziléte tutte li 'mbécce* - ho messo a posto tutto.

aspittà - vt. aspettare, attendere.

assajjà - vt. assaggiare, provare.

assì - avv. quant. assai, molto.

assillà - avv. l. là, più in là;

contr. *acchillà* - da questa parte.

assimà - vt. scemare, diminuire.

assisù - avv. l. lassù, sopra;

contr. *'a 'chijù* - quaggiù.

assitterese - vr. sedere (si) accomodare (si);

mdd. *assittete nu muminte* - siedì un momento.

assaugne - sf. sugna, strutto.

assucà - vt. asciugare, seccare.

assulé - vt. finire, ultimare;

mdd. *préme a 'sulé préme a magnà* - chi prima finisce prima mangia.

assumà - vt. scemare, diminuire.

attalluppà - vt. appallottare, impastare;

mdd. *li bardisce fa appalluttéte* - i ragazzi giocano con la neve.

attuccà - vi. spettare, toccare;

mdd. *attocch'a mò* - tocca a me; *a chi tocche?* a chi tocca?

attummà - vt. colmare, riempire in eccesso.

attuppà - vi. sorprendere, cogliere sul fatto;

mdd. *ti ci sò tuppéte, finalmente!* ti ho colto in flagrante!

atturcinà - vt. avvolgere, intrecciare.

avaste - v. dif. bastare;

mdd. *avaste e c'avanze* - ce n'è abbastanza; *ha vasteute* - è stato sufficiente.

avò - v. aus. avere; con. *hi, ha, avome, avote, ha* - hai, ha, abbiamo, avete...; *avò, avive, aveute* - avevo, ebbi, avuto...;

mdd. *quant'anna hi?* quant'anni hai? *vaje pi la cinquanténe* - quasi cinquanta.

avoje! - escl. hai voglia!

avvilérese - vr. avvilitare (si), infiacchire (si);

mdd. *lu vicchie s'ha 'vviléte* - il vecchio s'è indebolito.

avvisciulà - vr. irritare (si);

mdd. *s'avvisciuléte che la stréche* - s'è irritato con l'ortica.

avvuzzarese - gonfiare, ingobbire.

azzicarese - vr. azzeccare (si);

mdd. *faciome azzicche e ziccarille* - tiriamo a indovinare.

azzinnà - vi. fare cenno, dare l'ultimo tocco (delle campane);

mdd. *ha 'zinnéte la mosse di li Cicculénde* - è suonata la messa agli Zoccolanti.

B

baccajjà - vp. borbottare, fare baccano.

baccalà - sm. baccalà;

mdd. *sì nu 'baccalà* - sei un baccalà, sei un buono a nulla.

badà - vi. badare, sorvegliare; *béde a lu cétile* - bada al bimbo.

badé - avv. di m. perché, come mai?

mdd. *badé n'ha vineute?* come mai non è venuto?

baffaune - sm. uomo baffuto, essere tipico.

baffe - sm. baffo;

mdd. *è uene chi ji puzze li baffe* - è uno sveltone.

balicaune - sm. balcone.

balie - sf. nutrice.

bajilarde - uomo ingegnoso.

barreucce - sf. zoo. cutrettola.

balle - sm. ballo; 2) sf. balla.

bannire - sf. bandiera;

mdd. *porte la bannire* - è avanti a tutti.

bardasce - sm. ragazzo, bambino;

dim. *bardasciolle*;

accr. *bardasciaune*;

bardasciaréje - sf. fanciullaggine;

mdd. *nì faciote chése a li b.* - sono fanciullaggini, monellerie.

bascheujje - sf. bascula.

bastanze - sf. abbastanza.

Baténe - np. Sabbatino.

battajjaune - sm. battaglione, gran numero;

mdd. *n'è nu b.* - sono in molti.

battaréje - sf. batteria;

mdd. *mò scauppie la b.* - succederà il finimondo.

battacchie - sm. batacchio (delle campane).

baumme - sf. bomba.

bavarole - sf. bavaglino.

bazzicà - vi. frequentare;

mdd. *bazziche dalli pértte* - va spesso da quelle parti.

bazziche - sf. rutti, singulti;

mdd. *la hazzause fa fa li b.* - la gassosa fa fare le bazziche.

'be! - avv. aff. sicuro, bensì;

mdd. *li vu? embé! sù, certo.*

bénne - sm. bando, annuncio;

der. *bannitaure* - banditore;

mdd. *ome jittéte lu b. pi lu cuvétte* - c'è il bando per il basso macello.

bestie - sf. bestia (anche fig.);

dim. *bistijole* - bestiola;

accr. *bistijaune* - bestione.

beucche - sm. sacchetto di biada per asini e muli in viaggio.

beusce - sm. buco.

biastome - sf. bestemmia, impropri.

bicchire - sm. bicchiere;

mdd. *sò biveute li bicchiréne* - ho bevuto liquori.

bidujéne - sm. beduino, essere rozzo.

binidice - vp. benedire, augurare;

mdd. *Dì lu binidiche! complimenti! binidiche! Dì t'accuntente* (gergo rurale) - auguri! come vuole Dio (compl. per il bestiame).

binidotte - pp. benedetto (a);

v.g. *péne binidotte* - pane benedetto; *binidotte l'alma sù* - l'anima b.

bijjotte - sm. biglietto;

mdd. *sò 'rciveute lu b.* - ho ricevuto avviso.

birrotte - sm. f. berretto (a);

mdd. *porte la birrotte* - è un'autorità.

bisugne - sm. bisogno;

mdd. *sta 'fa lu b.* - è al bagno.

bittaune - sm. bottone;

detto: *cinceune e vracaleune porte li chéze sinza bitteune* - cenciosi e bracaloni por tan brache senza bottoni.

blablasciaune - sm. babbeo, trasandato.

bocce - sf. boccia;

dim. *buccéne*.

booh! escl. boh! non so;

mdd. *che fa lu capocce? booh!* che fa il babbo? non so!

bonanotte - buonanotte.

- bonasore** - buona sera.
- bonfirnéte** - buona fine (a lavoro ultimato).
- botte** - sf. botta; 2) scoppi, colpi;
mdd. *mò ci péje li b.* - adesso le avrai.
- brehe** - sm. ricordino, monile.
- brihante** - sm. brigante, birbante;
mdd. *chilu b. di jingaune* - quel birbante di giovengo.
- brihattire** - sm. brigadiere.
- briscule** - sf. briscola (nel gioco a carte).
- buhatte** - (sm) barattolo.
- buccacce** - sf. vasetto per conserve.
- bufaréne** - cumulo di neve, monticolo.
- buggiarà** - vt. ingannare;
mdd. *c'ha déte na buggerateure* - ci ha messo nel sacco.
- bujacche** - sf. poltiglia, impasto di calce.
- bujaccà** - vp. impastare, tamponare con calce.
- bumméce** - sf. ovatta, cotone idrofilo.
- bunacciaune** - agg. q. bonario.
- bunanzie** - sf. abbondanza, scialo;
detto: *che la piove c'è 'bunanzie, che la socche la micragne* - con la pioggia abbondanza, con la secca carestia (gr.).
- burté** - vp. abortire.
- buscéje** - sf. bugia.
- buscijarde** - agg. q. bugiardo;
mdd. *è nu buscijarde 'ngangaréte* - è un bugiardo incallito.
- buscille** - sm. pisello;
detto: *buscille e tajjatéce atre che sacécce!* piselli e tagliatelle non rimpiangi le salsicce.
- buttéje** - sf. bottiglia;
mdd. *povira a mò, nì sò fétte li b.!* ahimé, non ho fatto le b. di conserva.
- buviraune** - sm. pastone, bevraggio (degli animali).
- buviratorie** - sm. abbeveratoio.

C

ca - cong. che;

mdd. *ji déche c'ha fétte 'bone* - dico che ha fatto bene;

agg. ind. qualche;

mdd. *fa ca 'mascéte* - fa qualcosa.

cacarelle - sf. sciolta, cacca;

mdd. *j'ha vineute la c.* - ha avuto paura;

è nu cacaune - è un fifoso;

è nu cacamirécule - è un esagerato.

cacarozze - sm. escremento di maiale.

cacche - sf. cacca, 2) agg. ind. qualche.

cacchedun'itre - pron. ind. qualchedun'altro;

mdd. *dalle a c.* - dalla a qualche altro.

cacchià - vp. germogliare.

cacchie - sm. germoglio, pollone.

cacchieune - sm. succhione, nipote.

cacciunolle - sm. cagnolino;

mdd. *mi vé 'presse come nu c.* - mi segue come un cane.

cacinécce - sm. calcinaccio.

cafaune - sm. bifolco, zotico;

mdd. *li cafeune s'arveste la dumoniche* - è gente arretrata.

cafullà - vr. affollare (si), intruppare (si);

mdd. *nì vi cafullote* - non affollarsi.

cagnà - vr. cambiare, mutare (si);

mdd. *mi sò cagnéte li chéze* - ho cambiato i pantaloni.

cajjaune - sm. cestone (v. rurale).

cajjole - sf. gabbia, trappola.

calà - vi. calare, scendere.

campisénte - sm. cimitero.

campisantére - sm. becchino.

cannarozze - sm. gola, trachea.

canéje - sf. crusca.

cannille - sm. cannula, tubo.

Cannilore - sf. Candelora;

prov. *li 'dé la cannilore, li trò la brigidore, si ci nongue e si ci piove da li 'merne some fore* - il due la candelora, il tre la brigidora o che nevica o che piova dall'inverno siamo fuori.

cannole - sf. candela.

canostre - sm. canestro, cesto (a);

mdd. *j'ha 'ntréte la c.* - ha ricevuto il regalo di nozze.

cantà - vp. cantare;

prov. *quande l'asine raje vò la paje, quande l'ommine cante vò la mauje* - quando l'asino raglia vuole paglia, quando canta l'uomo vuole moglie.

prov. *quande lu halle cante prima sore u' acque u' nove* - quando il gallo canta di sera o acqua o neve.

cantaune - sm. angolo, cantone;

dim. *cantunolle* - angolino, pochino;

mdd. *mi sò magnéte nu c. di péne* - ho mangiato un pochino di pane;

avv. *'là 'ncantaune* - in un cantuccio.

capaddozie - sm. caporione, capoccia.

capà - vr. capare, scegliere;

mdd. *s'ha capéte lu 'chiù mije* - ha scelto il meglio.

capanze - sf. disuguaglianza, disparità;

mdd. *nì faciome li capanze* - non facciamo parzialità.

capassautte - sm. capriola, capovolta.

capaune - sm. cappone, gallo.

capilaumme - sm. salame, lonza.

capivutà - vr. capovolgere (si), voltare.

capidénne - sm. capodanno.

capillécce - sm. bot. voc. rur. cuscuta.

capilléne - sm. pl. capellini;

var. *fidiléne* - fedelini;

var. *spachitténe* - spaghettoni.

capimazze - sm. capomazzo, pezzo più importante.

capirnéte - sf. mazzata;

mdd. *si mi fì 'ncazzà mò ti dinghe na c.* - se mi arrabbio ti dò una mazzata.

capità - vt. capitare, prendere in trappola;

mdd. *ha capitéte a la cajjole* - è rimasto intrappolato.

capitaune - sm. capitone;

detto: *a Natéle lu capitaune, a Pasque lu panittaune* - a Natale il capitone, a Pasqua

il panettone.

- capitéle** - sm. capitale, averi, bestiame.
- capocce** - sm. capofamiglia.
- capolle** - sm. capello, pl. *capélle*;
mdd. *ome fétte a tiracapélle* - si sono accapigliati;
mdd. *pi nu capolle* - è quasi esatto.
- capozze** - sf. cavezza, canapo;
mdd. *mi vo purtà 'n capozze* - mi vuole prendere in giro.
- cappià** - vr. frugare in tasca;
mdd. *cappiate, véte si li té 'n saccocce* - fruga, forse ce l'hai in tasca.
- cappille** - sm. cappello;
prov. *quande la muntagne motte lu cappille vénne la chépre a cumpre lu mantille* - quando la montagna mette il cappello vendi la capra e compra il cappello.
- caraméne** - sm. calamaio.
- carastause** - agg. q. caro, tirato.
- carastéje** - sf. carestia, tempo di crisi;
detto: *timpe di carastéje, péne di vocce* - tempo di fame, pane di vecchia.
- cardaune** - sm. cardo, carciofo;
mdd. *sò 'lisséte lu c.* - ho lessato il c.
- caricà** - vt. caricare, rincalzare.
- cariche** - sm. carico, soma;
mdd. *tinghe lu cariche, chéle la briscule* - ho il carico, metti briscola (giuoco).
- carijà** - vt. trasportare.
- carità** - sf. carità, elemosina; *va pi carità* - chiede l'elemosina.
- carozze** - sf. carezza.
- carpé** - vt. carpire, svellere, estirpare.
- carracéne** - fichi secchi;
mdd. *vò fa li nozze che li c.* - far le nozze con i fichi secchi.
- carrataure** - sm. chitarra per pasta in casa.
- carrite** - sm. pl. maccheroni carrati.
- carrotte** - sm. carro.
- carvaune** - carbone.
- carvunére** - sm. carbonaio da legna;
mdd. *maccarreune a la c.* - pasta alla carbonara.
- carufà** - vp. grufolare, ruspate dei maiali.
- carusà** - vt. tosare.
- casarelle** - sf. casetta;
mdd. *chése e casarelle, la mì è la 'chiù belle* - casa casina la mia è la più bella.
- cascà** - vi. cadere;
mdd. *allescéche, attinte a nì c.* - attento a non cadere.
- cascataure** - sm. vr. crivello.

- cascégne** - sm. crispino, cardo.
- casce** - sm. cacio, formaggio; 2) cassa;
 comp. *magnachésce* - formaggiaio; *chésce e ove* - casceova, ragù di interiora.
- 'casijaune** - sf. occasione;
 mdd. *'gni dà 'c.* - non molestarlo;
 mdd. *si si dà la 'c.* - se trovo l'occasione.
- catille** - sm. bot. ricci di scabiosa.
- catinacce** - sm. chiavistello, catenaccio;
 mdd. *acchiéppete 'su c.* - rimanere deluso;
 prov. *è jineutile motte lu c. quande li vuve ha scappéte* - è inutile mettere il c. quando i buoi sono scappati.
- catone** - sf. catena;
 prov. *piove a catinelle, lésse li pécure e apre lu 'brelle* - pioggia a c. abbandona il branco e apri l'ombrello.
- catrafusse** - sm. sprofondo, burrone.
- catrafunnà** - vr. sprofondare (si).
- caugne** - sm. cuneo.
- caunche** - sf. conca;
 mdd. *s'ha 'ncunchéte* - s'è curvato.
- caunte** - sm. conto.
- caurre** - vi. correre;
 mdd. *ha stéte nu curra cheurre* - è stato un fuggi fuggi.
- caurte** - agg. q. corto.
- caute** - sf. coda; 2) mola;
 mdd. *l'ha tiréte a pi la c.* - l'ha preso per la coda.
- cautiche** - sf. cotica, cotenna;
 mdd. *'bone li fasciule che li c.* - è una delizia fagioli e c.
- cautre** - sf. coltre, coperta.
- cavuscià** - vp. scavare, grufolare.
- cavvote** - avv. qualche volta.
- cazotte** - sf. calza;
 dim. *cazittolle* - calzino; *cazittaune* - calzettone.
- cazzotte** - sm. pugno, cazzotto;
 mdd. *s'ome pijjéte a c.* - si sono presi a c.
- cécce** - sf. carne, ciccia;
 dim. *cicciotte* - grassotta; *cicciuttelle* - rotondetta.
- celle** - sm. uccello; 2) pudente.
- cerche** - sf. cerca, questua;
 mdd. *ome va pi la cherche* - vanno in questua.
- cétile** - sm. sf. bambino (a), ragazzino, piccolo (a).
- che** - 1) pron. rel. oggetto - che, il quale; 2) prep. che;

es. *lu camparule che zéppe* - il contadino che zappa;
 es. *va che Di 'e che li sénte* - vai con Dio e con i santi.

Checchine - np. dim. di Francesco.

chéce - sf. calce.

chéne - sm. cane;

mdd. *ji s'ha vrucchéte lu c.* - gli si è avventato il c.;
 prov. *chéne ch'abbéje nì maucciche* - cane che abbaia non morde.

chése - sf. casa;

mdd. *lu cape di chése* - il padre;
lu péne fatte 'n chése - il pane fatto in casa.

chéze - sm. pantaloni, calzoni;

mdd. *chéze caléte* - sciattone; *chéze a cruoje* - vracalone.

chi - pron. rel. sogg. chi, colui che, quello che; pl. *chili...*

chilu - pron. rel. sogg.

prov. *chi nì té mimorie ha da tinò li hémme 'bone* - chi non ha memoria deve avere buone gambe.

chiacchiarà - vp. chiacchierare, ciarlare.

chiacchiarauone - sm. chiacchierone, ciarliero;

mdd. *fallu sta zétte 'su c.* - taci chiacchierone.

chiacchiere - sf. pl. chiacchiere, ciarle;

mdd. *nì sta 'sinté li c. di la gente* - lascia perdere le c.
 mdd. *mò li c. si li porte lu vente* - le chiacchiere vanno col vento.

chicaucce - sf. zucca;

der. *chicuccére* - grillotalpa.

chicheule - cuculo.

'chiéle - sm. occhiali.

'chié - avv. neg. non più; 2) 'chiù davanti a c.; es. *nì parle 'chié; 2) 'chiù mije* - meglio.

chiéve - sf. chiave;

dispr. *chiavicaune* - donna di cattiva fama.

chinaucchie - sf. conocchia.

chiove - sm. chiodo;

detto: *nu chiove scacce n'ètre* - chiodo scaccia c.

'chise - sf. chiesa.

ciaci - voc. on. ciaci (gioco infantile).

ciafricaune - sm. confusionario.

ciammajéche - sf. zoo. lumaca.

ciammillaune - sm. ciambella.

ciampine - sm. pl. zanzare;

mdd. *mi pézziche li c.* - pizzicano le zanzare.

cianghe - sf. gamba malandata.

ciangotte - sf. sgambetto;

mdd. *m'ha mosse la c.* - mi ha sgambettato.

ciarfaulle - sf. nuca, cervice.

ciardéne - sm. giardino.

ciardinire - sm. giardiniere.

ciarre - agg. q. pieno, colmo.

ciaudelle - sf. pan bagnato con aceto.

ciaunghe - agg. manetto;

mdd. *è nu méne ciaunghe* - ha le mani fragili.

ciarciuméjje - sf. accozzaglia, marmaglia.

ciavaje - agg. q. balbuziente.

ciavarre - sf. pecora giovane.

ciaveuje - sm. rumore, frastuono.

cibbullé - sm. caciara, baruffa.

cicà - vr. cecare, accecarsi;

inv. *pozzete cicà madonna mì* - ti possa cecare.

cichégne - sf. cipicchia, sonnolenza.

Ciccantù - np. dim. di Francesco-Antonio.

cicchijà - vp. appennicarsi, aver sonno.

cicciacole - sf. zoo. gazza;

mdd. *è na c.* - è una dispettosa, pettegola.

cicirchie - sf. cicerchia.

cicirchiéte - sf. cicerchiata (dolce).

cichéte - sm. pp. cieco, accecato;

mdd. *è 'du cichéte a fa 'pritéte* - due che non azzeccano nulla.

cicore - sf. cicoria.

cicule - sm. forungolo;

detto: *uene ciculause, n'étre'anne spause* - quest'anno cicoloso, un altr'anno sposo.

cicculéte - cioccolato (a).

cifficiaffe - sm. (cul.) spezzatino.

ciocce - sm. pl. *céce* - ceci;

detto: *ha jéte a fa la terre pi li céce* - è morto.

cionnere - sf. cenere.

cionte - sf. cinghia;

mdd. *mò mi checce la c.* - prendo la frusta.

cioste - sf. cesta;

der. *cistaune* - grossa cesta.

ciote - sf. aceto.

mdd. *s'ha 'nacidéte* - è diventato aceto.

'ciotte - sf. accetta, scure;

der. *'cittéte* - colpo di accetta;

detto: *la cerque 'nì chésche chi na 'c. saule* - l'albero non cade con un sol colpo.

'cipécchie - esc. accipicchia, accidenti.

Cippahatte - top. Cepagatti, località a sud di Penne;

m. canz. *tinghe na maujje a C. quante è matte quant'è matte* - ho una moglie a C. o quanto è matta quanto è matta.

cipaulle - sf. cipolla;

detto: *la maujje chi vò 'bene a lu maréte, la sore ji li fa la cipulléte* - la moglie che vuol bene a suo marito la sera gli fa la cipollata.

circà - vtr. cercare, trovare.

cirosce - sm. ciliegio (a);

der. *cirascéle, marinelle* - amarene;

der. *cirascole* - cerasuolo (vino).

cità - sf. città;

mdd; *arvaje a la c.* - vado in città (contadino).

'cite - vtr. uccidere (si);

mdd. *è nu mort'accése* - è un poco di buono;

mdd. *tom'uccése?* t'hanno ucciso?

mdd. *sciuccése!* che tu sia ucciso.

citilanze - sf. fanciullezza.

citraune - sm. cocomero.

ciuccià - vp. succhiare (dei lattanti).

ciucularille - sm. battente, sonaglio.

ciuffle - sm. zufolo, fischiotto.

ciuffulà - vp. zufolare, fischiettare;

detto: *quande l'ésine nì vò vove è jineutile a c.* - se l'asino non vuol bere è inutile zufolare.

ciuffulotte - sm. dim. 1) fischiotto; 2) zoo. uccello pass.

ciufече - sf. vino scadente.

ciuppica - vp. zoppicare;

der. *cioppe* - zoppo;

detto: *maujjeme è prone, l'asine cioppe 'n che ci vaje a lu muléne?* - la moglie è incinta, l'asino zoppica con che vado al mulino?

ciuppéje - af. afta epizootica.

ciurville - sm. cervello, mente;

mdd. *j'ha déte a lu c.* - è pazzoide.

ciuvotte - sf. civetta;

mdd. *jinotte m'ha cantéte la c.* (brutto presentimento);

der. *ciuvittaune* - donna frivola;

der. *ciuvittolle* - civettuola.

coce - vtr. cuocere;

mdd. *s'ha cotte che lu vrota sì* - è colpa sua.

cocce - sf. testa;

comp. *coccia biénche* - canuto; *coccia chélle* - iracondo; *coccia métte* - pazzoide; *coccia piléte* - testa rapa; *coccia socche* - zucca vuota; *coccia sturte* - bastian contrario.

colle - sm. colle; top.

Coll'alde, Collifrodde, Collefurméche, Collimagge, Collicappéucce, Collistolle, C. Taunne, C. Trotte - contrade del Comune di Penne.

core - sm. cuore;

mdd. *nì mi déce c.* - non ho voglia;

mdd. *è di core* - ha buon cuore;

mdd. *cora mì che ti déche?* che ti rispondo?

crauce - sf. croce;

mdd. *ancaure mi fécce la c.* - non ancora incominciato.

craulle - sf. crolla, cercine.

creute - agg. q. crudo.

crijanze - sf. buone maniere;

mdd. *è sinza c.* - è uno scostumato.

crijateure - sf. creatura, bambino;

dim. *crijaturolle* - creaturina.

crillà - vp. scricchiolare.

cripà - vtr. crepare, rompere (si), invidiare;

detto: *ucchie a vidò core a cripà* - vedere e non toccare è soffrire;

mdd. *m'ha vineute lu cripacore* - il mal di cuore.

cripéte - agg. e pp. patito, invidioso.

cripénte - agg. q. ignorante, insofferente.

crijule - sm. pl. lacci (delle scarpe).

criscenze - sf. crescita; 2) panettone; 3) sorgente.

crispelle - sf. pl. frittelle.

croscce - vp. crescere;

mdd. *criscisénte!* - cresci sano (augurio ai bambini).

crote - vp. credere;

mdd. *ci pù crote* - puoi crederci;

ji m'ha crote - penso, credo;

'n da crote - non credere.

cruciotte - sf. erba sulla.

cruoje - sf. scoreggia.

cruvilleucce - sf. crivello.

cucce - agg. q. curvo, arcuato.

cucchiére - cucchiara, mestolo.

cucchiaréne - sm. cucchiaio.

cucciaune - sm. agg. zuccone, ignorante.

cucciéte - sf. zuccata, colpo di testa.

cucéne - sf. cucina (viv.) e locale da c.;

- prov. *léte 'n cucéne, robbe 'n ruvéne* - litigio in cucina roba in rovina.
- cucinà** - vp. cucinare, preparare vivande.
- Cudacchie** - sm. Codacchio (q. di Penne).
- cufijaune** - sm. grassone.
- cujjeune** - sm. pl. genitali;
mdd. *è nu rumpa c.* - è uno scocciatore.
- cujjunà** - vp. gabbare, ingannare;
der. *scujjunérese* - fare sforzi.
- culénde** - agg. zuppo marcio.
- Cullecurvéne** - top. Collecovino;
detto: *a Cullecurvéne bove lu séngue coma lu véne* - a Collecovino bevono sangue come vino.
- cumbaré** - comparire, sembrare, far bella figura.
- cumbéne** - sm. confine;
detto: *cumbéne a puste, lu jeuste è lu jeuste* - confini a posto, ciò ch'è giusto è giusto.
- cumbinà** - vi. confinare;
mdd. *ha cumbinéte nu uaje* - l'ha fatta grossa.
- cumbissà** - vt. confessare;
detto: *picchéte cumbisséte, mezze pirdunéte* - peccato confessato, mezzo perdonato.
- cummannà** - vp. comandare.
- cummanne** - sm. comando.
- cummannénte** - sm. comandante, prepotente;
mdd. *ha vineute lu c.* - è venuto il padrone.
- cummére** - sf. comare, madrina;
mdd. *cumméra mì* - mia cara comara.
- cumpére** - sm. compare, padrino.
- cumprà** - vt. comperare.
- cunéje** - sm. coniglio;
mdd. *lu cunéje, eune n'alléve, n'étre ni féje* - il coniglio uno in braccio, l'altro in grembo.
- cunéte** - sm. cognato.
- 'cunolle** - sm. un poco, pochino;
mdd. *démmene nu 'c.* - dammene un po';
var. *nu punolle* - un pugnello.
- cungallà** - vp. fermentare, muffire, surriscaldare.
- cungià** - vt. conciare.
- cunciaréje** - sf. concerta.
- cuntà** - vt. contare;
detto: *chi té li quatréne caunte, chi no chénte* - chi ha quattrini conta, chi no canta (si consola).
- cunzéje** - sm. consiglio;

detto: *da chi nì té féje 'n ci ji nì pi quatréne nì pi cunzéje* - da chi non ha figli non andare né per soldi né per consigli.

cunaucchie - sf. rocca.

cunzerve - sf. conserva.

cunzole - sm. consolo.

cupirchie - sm. coperchio;

accr. *cupirchiaune* - ruffiano, protettore.

cupparese - vr. bacarsi del grano.

cupparule - sm. zoo. piccione selvatico.

cuppéne - sm. mestolo.

curéte - sm. curato, prete.

curéte - agg. q. panno lavato col bucato.

curatelle - sf. pl. interiora; inv. mi ti mégne la c. - ti uccido.

curcià - vr. rimboccare (si).

curele - sf. querela.

curréve - agg. q. irsoso, sdegnoso.

cuscé - avv. mod. così, in questo modo.

cuscé - vt. cucire;

detto: *lu disténe chéusce e scheusce* - il destino fa e disfa.

cutécce - sm. pl. terreni incolti.

custeume - sm. costume, abito.

cuteurne - sm. pl. calzini.

cuturézze - sm. anat. codione, coccige;

mdd. *mi dole lu c.* - ho mal di schiena.

cuvétte - sm. carne a basso macello;

mdd. *ha jittéte lu bénne pi lu c.* - il bando annuncia basso macello.

cuzzelle - sf. sporcizia.

D

da - prep. s. da;

mdd. *da ch'è maunne e maunne* - dai tempi dei tempi.

dà - vtr. ap. di dare;

con. *dinghe, di, dà, dive, dome, dote, dà, demme*; *haje déte* - ho dato, *avome déte* - abbiamo dato;

loc. avv. *da mò, da te, da tò* - *da me, da te, da sé* ecc.; *da chépe* - daccapo; *d'apite* - da fondo; *d'arréte* - da dietro; *d'avure* - a nord.

damméje - sm. danno;

mdd. *ha fétte d.* - ha procurato danni.

'dandalò - sm. dondolo, altalena.

dapù - avv. t. dopo;

var. *dope, n'etravote* - dopo, un'altra volta.

dauce - agg. q. dolce; 2) insipido.

dehe - sf. idea;

mdd. *ci té li dehe* - ha propensione;

ci sò fétte nu dehe - ci ho fatto un pensiero.

di - prep. s. di;

loc. prep. *di jurne* - di giorno; *di notte* - di notte; *di sore* - di sera; *dillà* - *di qua* - di là, di qua; *di sù, dijù* - su e giù.

Dì - sm. apoc. *di Dio*;

mdd. *Dì ti ni garde* - ti guardi Iddio! *Dì t'accumpégne* - Dio ti assista! *Va che Dì* - va con Dio! *Come Dì vò* - come Dio vuole; *'sa fa Dì* - a volere di Dio;

detto: *Dì li fa, pu l'accumpégne* - Dio li fa, poi li accompagna.

dijaséle - sm. pl. Dies irae.

dijévule - sm. diavolo;

var. *dimonije* - demonio;

inv. *lu d. che ti si 'ngolle* - se lo porti il d.

dibbulozze - sf. debolezza;

mdd. *m'ha vineute la d.* - mi sento fiacco.

dice - vt. dire;

con. *déche, diciome* - dico, diciamo; *déce, diciote* - dici, dite; *dicive, dicemme* - dissi, dicemmo.

dihumente - sm. documento.

dijunà - vp. digiunare;

inv. *sdijunà* - fare colazione.

dijeune - sm. digiuno;

mdd. *stingh'a dijeune* - sto digiuno.

dilichéte - agg. q. fragile, delicato.

dilleuje - sm. diluvio;

mdd. *s'ha scatinéte lu d.* - è venuto il diluvio.

dinnuje - sf. noja, svogliatezza;

m'ha vineute a d. - mi sono stufato.

ditaune - sm. alluce.

ditéle - sm. ditale.

divuzzijaune - sf. devozione, tradizione;

mdd. *li mégne pi d.* - lo mangio per d.

Domere - sf. top. Domera, contrada a N.E. di Penne.

dontre - agg. e avv. dentro;

mdd. *u' dontre u' fore* - dentro o fuori; *so' magnéte lu d.* - ho mangiato le interiora (agnello).

dorie - vt. accudire, governare gli animali.

'dubbotte - sm. organetto.

duciaure - sm. dolciore, dolcezza.

duciogne - agg. q. dolciastro.

dulaure - sm. dolore.

'dulluréte - sm. e agg. addolorata, desolata;

mdd. *m'apare la Madonne A.* - sembra l'Addolorata.

duméne - avv. domani.

dumaténe - avv. domattina.

Duméniche - np. p. Domenico;

dim. *Minicheucce* - Menicuccio; *Micheucce* - Micuccio; *Mimì* - Mimmo.

dumoniche - sf. domenica.

dunà - vt. donare, dare;

detto - *nì tutte dunéte, nì tutte pahéte* - mezzo donato, mezzo pagato.

Dunéte - sm. np. p. Donato;

dim. *Nateucce* - Donatino.

durà - vp. durare;

mdd. *pozza durà!* - purché duri!

'dusulà - vt. origliare, ascoltare;

mdd. *va duv'hi da ji, 'gn'addusulà!* - vai per la tua strada, non ascoltarlo!

durmé - vp. dormire; mdd. *dorme come nu scannéte* - dorme come un ghiro.

durmacchiére - sm. dormiglione.

duva - avv. di l. dove;

mdd. *duva vé?* - dove vai? *duv'elle?* - dove sta? *duva jò 'finé?* - come finì?

E

ecche - avv. l. qui, in questo luogo;

loc. avv. *ecchele* - eccolo; *hicchele* - eccoli; *vi na ecche* - vieni qui; *da ecche a 'lillà* - da qui a lì.

elle - avv. lì - là;

loc. *na elle* - lì in quel posto; *duv' elle?* - dove? dov'è? *ammaunte pi elle* - lassù, su di lì.

ésine - sm. asino;

detto - *l'ésine li porte e l'ésine si l'armagne* - l'asino porta la biada e l'asino la mangia.

esse - avv. lì, là;

loc. *na esse* - lì, accanto; *attravesse* - per di lì.

esse - v. as. essere;

con. *ji sò, tu sì, osse è, some, sote, è* - sono, sei, è, siamo, siete, sono; *ère, hire, ère, savéte, savéme, ère* - ero, eri, era, eravamo, eravate, erano;

prov. *n'è bone nì lo morte a piagne, nì lu véve a cunzulà* - non è buono né a piangere il morto né a consolare i vivi.

être - agg. e pron. ind. altro;

comp. *cull' être* - quell'altro; *nétre* - un altro; *nétre che tante* - altrettanto.

ette - sm. etto;

v.c. *n'ette di priseutte* - un etto di prosciutto.

F

fa - vt. ap. di fare;

con. *ji fécce, tu fi, hosse fa, faciome, faciote* - fo, fai, fa, facciamo, fate; mdd. *fa calà* - buttare la pasta; *fa viné* - lascia scorrere; *fa sapò* - manda notizie;

pp. *fétte* - fatto, maturo; sm. pl. *fitte* - fatti, accadimenti;

detto: *fitte chi s'arcaunte* - cose che si dicono;

inv. *fattu 'cète!! fattu sparà! fattu 'mbenne!*

dim. *fattarille* - storielle;

acc. *fattécce* - massiccio;

prov. *fa 'bene e scurdele, fa méle e pinzéce* - fa bene e dimentica, fa male e pensaci.

face - sf. faccia, viso;

comp. *facciagialle* - invidioso; *faccianére* - malvivente; *facciazozze* - sporcaccione.

facéje - sf. falce.

facià - vt. falciare.

faciaune - sm. grossa falce da fieno.

fafficiaune - sm. faccendiere, saputone.

fahaune - sm. falò, facciola.

falicaune - sm. falco;

detto: *ha 'rmaste coma don Falicheucce, sinz'ésine e sinza cieucce* - è rimasto con le pive nel sacco.

fanétiche - sm. e agg. q. fanatico, lezioso.

fanéticaréje - sf. leziosaggine, sfarzo.

fanguttolle - sm. pacco, fangotto.

fétte - agg. q. fermo, quieto;

mdd. *stattu fétte* - stai buono!

fantajjole - sf. pl. convulsioni.

faméje - sf. famiglia.

faocchie - sm. carraro.

farfarille - sm. bravaccio, vanitoso;

mdd. *'gni dà rette a 'su f.* - è un chiacchierone.

faricilléte - sf. grandinata.

fascéne - sf. pl. fascio, ceppaglie.

fasciataure - sm. ferza per fasciare i neonati.

fatéje - sf. fatica, lavoro;

mdd. *ji puzze la f.* - è un fannullone; *chémpé di f.* - vive di lavoro (non è ricco).

fatijà - vp. lavorare, faticare.

fatiataure - sm. buon lavoratore;

iron. *mò 'rvè lu f. mì* - ecco il mio fannullone!

fatticciozze - sf. grossezza.

faunniche - sm. fondaco.

faurne - sm. forzo.

fautte - vd. fottere, rovinare;

inv. *si vaje a fa fautte!* - vada in malora!

fazzole - sm. copricapo per donna.

fazzulotte - sm. fazzoletto.

fazzilittaune - sm. grosso scialle.

féje - sm. figlio (a);

esc. *chére lu f. mì!* - bello il mio figliolo!

comp. *fijjéte* - puerpera; *fijjéstre* - figliastro (a); *féje di S. Giuseppe* - ignoto.

fére - vp. mirare, tirare, colpire;

mdd. *fére lu vente calle* - tira vento caldo.

ferze - sf. pezzuola, striscia, banda.

feste - sf. festa;

mdd. *festa ranne* - festa grande; *festa riuardéte* - festa rispettata;

detto: *passéte la f. habbéte lu sante* - è cosa fatta, non se ne parla più.

fiarà - vp. bruciacchiare, comprare alla svelta;

mdd. *si l'ome fiaréte* - hanno comprato tutto;

ha stéte nu fiara fiére - è stato un parapiglia.

fiascaune - aq. vuoto, avariato.

fiatà - vp. fiatare, alitare, respirare.

fiataune - sm. respiro affannoso;

mdd. *ha fette lu f.* - ha il fiato grosso;

der. *fiéte* - fiato;

detto - *j'ha scaurte lu f.* - è morto.

fiateune - sm. pl. cuc. rustici;

dim. *fiatunéte*.

fibbrére - sm. febbraio;

mdd. *f. caurte e malicavéte* - f. corto e dispettoso;

prov. *fibbrére, fibbrére, lu vicchie ha finéte e lu gnove n'ppére* - a f. le scorte son finite e le nuove non ci sono ancora.

- ficcà** - vtr. ficcare, piantare (si);
mdd. *s'ha ficchéte 'n cocce* - ha il chiodo fisso.
- ficcanése** - sm. ficcanaso, curioso.
- ficcenne** - sf. pl. faccende, pettegolezzi.
- 'ficijéle** - sm. ufficiale.
- ficozze** - sf. pugno, sberla, colpo.
- ficure** - sf. pl. fichi;
comp. *f. core, sprisciocche, sanfranciosche*.
- fijanne** - sf. partorienza.
- fillacchie** - sm. fiorone.
- fillénie** - sf. fuliggine.
- filléte** - sf. fetta, affettato.
- fire** - sf. fiera;
mdd. *la f. ha jéte fiacche* - fiera debole - *nì faciote la f.* - non fate baccano.
- firrére** - sm. fabbro;
comp. *firracavélle* - maniscalco; *firrijéte* - inferriata; *tastafirre* - vespone, calabrone.
- fischjà** - vp. fischiare, zufolare;
mdd. *ji sò fétte fischjà li rocchie* - l'ho rimbeccato per bene;
der. *féschie* - fischio.
- fissaréje** - sf. fesseria, inezia.
- fità** - vp. fare uova.
- fitteucce** - sf. nastro.
- fittuccéne** - sf. pl. fettuccine.
- fizzoche** - sf. bigotta.
- Flagnéne** - top. Flagnano, contr.
- flarille** - sm. filarello.
- filippéne** - sf. vento di tramontana.
- flosime** - sm. saccente, sapientone.
- Fluméne** - npp. Filomena.
- fomme** - sf. e agg. femmina, donna;
detto: *quande la f. trottiche li hanghe si n'è putténe poche ci manghe* - quando la donna ancheggia manca poco ad essere p.
- fozze** - sf. matassa.
- fréje** - friggere.
- frijjaove** - sf. friggitoria.
- frissaure** - sf. padella.
- frosche** - sm. agg. q. fresco (a);
mdd. *fa lu friscarelle* - fa freschetto.
- fruscéte** - agg. q. inferocito.
- frusténe** - sm. frusta.
- funére** - sm. funaro, cordaio.

funnécchie

funnécchie - sm. fosso, angolo oscuro.

funténe - sf. fontana;

top. loc. *Funtignove, Funtimanente, Funticummaune, Funtimuréte, Funtandò.*

furie - sf. fretta;

mdd. *vaje di f.* - ho fretta; *'n d'affurrià* - non aver fretta; *té la furie* - ha fretta.

formégge - sm. formaggio.

forméche - sf. pl. formiche.

formichére - sm. formicaio.

furnéche - sf. fornace.

furnachére - sm. fornaciaio.

furnére - sm. fornaio.

fusére - fusaro.

furte - agg. forte;

mdd. *m'ha sapeute a f.* - ne ho risentito.

futtéje - sf. grossa quantità.

futteute - agg. q. gabbato (da fesso, fendere);

mdd. *si feutte hosse e chi è!* - peggio per lui! *si vaj'a fa fautte!* - vada in malora!

G

Il fonema “g” è quasi mancante nel lessico pennese. Esso è divenuto aspirato - gatto - hétte, gabbia - habbie; o palatalizzato - ginestra - jinestre, giovenco - jenghe; o caduco davanti “r” grano - réne, graticola - ratécule, grillo - rélle.

già - avv. temp. già;

mdd. *già! 'n zija méje!* - non avvenga mai.

giaccotte - sf. giacca.

Giacuméne - np. p. Giacomino.

gialle - agg. q. giallo.

giallaune - sm. zoo. rigogolo.

giauvene - agg. e sost. giovane;

vezz. *giuvinotte* - giovinetto (a).

gijje - sm. bot. giglio.

girà - vt. girare;

mdd. *j'ha giréte la furteune* - è stato fortunato.

giravote - sf. svolta, curva.

girelle - sf. girandola.

girmanose - agg. e sost. tedesco (a).

giudicà - vt. giudicare.

giuviddé - sm. giovedì.

gnannéure - sf. dolore agli arti.

gnove - agg. q. nuovo (a).

gnucche - sm. pl. gnocchi.

gnucchilaune - sm. moscio, lumacone.

gnurénte - agg. q. ignorante, di malanimo.

gnurjà - vt. rimproverare;

mdd. *l'ha gnuriéte 'bone bone* - lo ha redarguito severamente.

H

Leggermente aspirata

ha - v. onomat. a! su, via! (per sollecitare gli animali).

habbà - vt. gabbare, ingannare;

mdd. *m'ha h. lu sonne* - mi ha ingannato il sonno; *'n ti fa habbà!* - non farti fregare!

habbateure - sf. inganno, fregatura;

mdd. *j'ha déte na h.* - lo ha truffato;

comp. *arhabbà* - rifare il verso.

habbie - sf. gabbia.

haje! - ahi! escl. di dolore;

mdd. *haje mémme!* - haje madonne! oh mamma, oh madonna!

halà - vp. sbadigliare.

halantome - sm. galantuomo;

mdd. *fa lu h. comportati bene!*

halle - sm. gallo; pl. *hille*;

mdd. *ji fote li hille* - è fortunato;

detto: *u' sta troppe hille ni 'zi fa jurne* - dove cantano troppi galli non fa mai giorno.

hallécchie - sm. pl. calli.

halléne - sf. gallina;

prov. *la h. chi nì fa l'ove è simpre na pillastre* - la gallina che non ha fatto uova è sempre una pollastrella.

hallijà - vp. fecondare (galline da parte del gallo).

hallinére - sm. pollaio, stia.

haloppe - sm. galoppo.

haluppà - vp. galoppare.

haluppéte - sf. galoppata.

haluppéne - sm. galoppino, servizievole.

hamméte - sf. gomitolo.

hammattà - vp. aggomitolare.

hangotte - sf. mandibola.

harbéne - sm. garbino, vento caldo.

hargarézze - sm. pl. gargarismi.

harzabelle - sf. pl. ugola, gola;

inv. *ti fécce scé li h.* - ti strozzo.

harzaune - sm. garzone, inserviente.

hémme - sf. gambe;

comp. *hémmistorte* - sgraziato (a), racchio; *hémmisocche* - gambisecche, marasmio.

hété - agg. q. alto (a);

mdd. *lu hété e lu vésse* - l'alto e basso.

hatozze - sf. altezza.

hattamope - agg. taciturna.

hattarule - sm. botola.

hazzause - sf. gassosà.

hazzelle - sf. zoo. gazzella, agile.

hobbe - gobba;

comp. *sgubbéte* - gobbo.

hommine - sm. uomo;

mdd. *l'hommina mì* - mio marito;

detto - *l'hommine cumménne e la fommine fa 'n d'appére a hosse* - l'uomo comanda ma chi dispone è la donna.

hummécciche - vp. gocciola

hummidità - sf. umidità;

agg. q. *heummete* - umido.

hunaure - sm. onore;

mdd. *j'ha 'rdéte l'hunaure* - lo ha riscattato.

humpiaure - sm. gonfiore.

I

Il suono “i” iniziale di parola, nel dialetto pennese è reso dentale sibilante ed è assimilato nella semi-vocale “j” - jé, io.

In posizione pre-consonantica subisce aferesi. Es. immacolata - ‘*maculéte*; intenzione - ‘*ntinzijaune*; invidia - ‘*métije*; itterizia - ‘*tirézeje*.

J

jacce - sm. 1) ghiaccio; 2) giaciglio (degli animali).

jaccéte - sf. gelata, colata di g.

jaccià - vp. ghiacciare, gelare;

jaccule - sm. giacchio, fune, canapo.

jamme! - esc esor. su, andiamo!

janne - sf. ghianda;

mdd. *la j. nì vò manche li purce* - è roba scadente.

janneure - sf. ghiandola.

jappiche - avv. mod. adagio;

mdd. *avome jéte jappica jappiche* - siamo andati a passi di lumaca.

Jasucreste - sm. Gesù Cristo;

mdd. *sta coma nu J.* - è come fosse morto;

mdd. *Jasucreste mì pirdeuneme* - J. perdonami;

inv. *piccriste! pi chilu c.* - per Cristo!

jaugne - vi. giungere; pp. *jaunte* - giunto;

der. *rjaugne* - raggiungere, riannodare;

mdd. *soll'arjaunte* - l'ho raggiunto; *ha stéte arjaunte* - è stato riannodato.

jaunge - sm. giunco.

'jaunte - sf. aggiunta.

jauve - sm. giogo; mdd. *j'ome mosse lu j.* - l'hanno asservito.

jé (ma anche *ji*) - pron. p. I° per. io;

mdd. *jé fatéje e tu vi spésse* - io a lavorare e tu a spasso!

jé - vi. andare;

con. *véje, vi va, jome, jote, va* - vado, vai, va, andiamo, andate, vanno;

pp. *jéte* - andato;

mdd. *vaje e rvinghe* - vado e torno; *va pi caunte sì* - va solo solo; *va*

che lu nome di Dì - vai con Dio! *va a 'fa l'ésine* - va a quel paese! *ha jéte pi carità* - va chiedendo elemosina; *jome pi la cerche* - andiamo in questua; *na vote si jò 'péte*

- una volta s'andava a piedi.

jenghe - sm. giovengo (a);
accr. *jingaune* - vitellone.

jilà - vp. gelare, aver freddo;
mdd. *mi jéle* - sento freddo.

jinestre - sf. ginestra.

jinobble - sm. ginepro.

jinnére - sm. gennaio.

jinotte - avv. t. questa notte.

jinucchie - sm. ginocchio.

jittà - vtr. gettare (si);
mdd. *jittime na mijjéche* - buttami del pane; *mi s'ha jittéte come nu chéne* - s'è avventato come un cane.

jittataure - sm. iettatore.

jitticà - vr. sobbalzare.

jittateure - jettatura.

jù - avv. di l. laggiù;
var. *'lijù* - laggiù in fondo.

joche - giuoco.

jucà - vi. giocare;
mdd. *jucome a chérte* - giochiamo a carte; *jucome a bréscule* - giochiamo a briscola; *jucome a trissette* - giochiamo a tressette; *jucome a rubbamézze* - giochiamo a rubamazzo; *jucome a jettile* - giochiamo a getto; *jucome a bitteune* - giochiamo a bottoni.

jumente - sf. giumenta, cavalla.

jummelle - sf. mangiata, giumenta.

junicchiéte - sf. ginocchiata.

junicchieune - avv. mod. ginocchioni.

juttunè - vi. ingolosire, divenire ingordo;
der. *jautte* - ghiotto;
mdd. *sò jautte di freutte* - sono ghiotto di frutta.

juttunizzije - sf. ghiottoneria.

juvà - vi. giovare, gradire, far bene;
mdd. *n'ha juvéte a ninte li sacriféce ch'ome féte* - non sono giovati a nulla i sacrifici fatti.

juvaminte - sm. giovamento;
mdd. *ha jéte a j.* - è andato a g.

L

la - art. d. f. la.

là - avv. l. là, lì;

loc. avv. *lacujò*, laggiù, in fondo; *lacullà* - da quella parte; *lajù* - laggiù sotto.

labbre - sm. labbro;

accr. *labbraune* - uomo con le l. tumide.

lace - sm. 1) sedano; 2) laccio;

dim. *lacciule* - trappola.

lampe - sf. 1) lampada; 2) lampo;

mdd. *mi sò fétte na l.* - mi sono fatto una bevuta;

detto - *lampa allu Traunte, écque a la fraunte* - lampeggio al Tronto, acqua in fronte (pioverà).

lampijà - vp. lampeggiare.

lassà - vt. lasciare;

mdd. *'sa fa Dì* - ci pensa Iddio.

lattarole - sf. e agg. lattante, lattarola (anim.).

lattére - sm. lattaio.

laupe - sm. lupo; detto - *la fême scacce lu l. da la téne* - la fame scaccia il lupo dalla tana.

laute - sf. fango.

lazzarotte - sm. peperoncino.

léche - sm. lago, alone; detto - *léche lunténe, écque vicéne* - alone lontano, acqua vicina (pioverà perché l'alone cerchia la luna).

legge - vt. leggere; pp. liggieute.

léne - sf. lana.

lésce - agg. q. liscio (a).

létte - sm. letto;

detto - *lu l. si chiéme rose, si nì dorme si ripose* - il letto si chiama rosa se non dorme si riposa.

levite - sm. lievito.

liccà - vtr. leccare (si);

mdd. *è nu liccapiette* - un insaziabile; *è nu liccaune* - è un ingordo; *licca-lécche* - sorbetto, gelato.

lihà - alligare, attecchire.

liggire - agg. q. leggero (a).

Lirce - top. contrada Arci, a N. di Penne.

litamére - sm. letamaio;

mdd. *ha divintéte nu l.* - si è lordato.

litéme - sm. letame.

livà - vtr. levare (si).

livande - sm. nebbia.

live - sm. f. ulivo (oliva);

comp. *liva mozze* - oliva farcita; *liva 'ndausse* - oliva curata; *ome jéte a cojje la l.* - sono alla raccolta delle olive.

loche - sm. luogo;

mdd. *na 'loche* - in quel luogo, lì; *locassautte* - laggiù sotto; *saupr'alloche* - sul luogo.

lodije - sf. allodola.

loffé - sf. flatulenza.

losche - sf. fetta, lisca dal vt. liscà - affettare.

lu - art. det. m. il, lo;

mdd. *vuje lu péne unt'all'uje* - voglio pane unto all'olio.

luccappicciche - sf. pl. lucciole.

lucinde - agg. q. lucente, brillante;

mdd. *spocchie pi quante è l.* - pulito come uno specchio.

lucotte - sm. lucchetto.

'lummicà - vtr. inimicare (si), stufarsi.

lupimanére - sm. lupomannaro.

luscéje - sf. bucato;

dim. *luscijotte*.

luttréne - sf. catechismo.

M

La "M" subisce aferesi con vocale iniziale

ma! - esc. avv. ma, forse.

maccaraune - sm. pl. maccheroni;

mdd. *è nu maccaraune* - uno stampellone.

maccarunére - sm. pastaio.

'maciaccà - vtr. schiacciare, pestare (si).

maciaréne - pietrisco, brecciaio.

macillà - vt. macellare.

macillére - sm. macellaio.

macinà - vt. macinare;

mdd. *sò jéte a lu m.* - sono andato al m.;

der. *mulinére* - mugnaio; *muléne* - mulino; *macinateure* - molitura;

detto - *chi prém'arréve, préme mécine* - chi è primo non è senza.

mafraune - sm. babbeo, grassone.

magge - sm. maggio.

maghinà - vp. trebbiare.

maghinarie - sm. macchinario.

magninotte - sf. macchina, marchingegno.

maggije - sf. magia, meraviglia;

mdd. *fa vidò li m.* - fa vedere cose d'altro mondo.

magnà - vtr. mangiare (si);

comp. *magnapéne* - bagarozzo, fannullone; *magnachésce* - pecoraio; *magneddurme*

- dormiglione, scansafatica; *magnafécure* - beccafico; *magnanguélle* - buono a nulla.

magnaune - sm. mangione, sbafatore.

magnéte - sf. intrippata;

detto: *magnéte a cripà, robbe a nì lassà* - mangiata a crepapelletta, roba non lasciare.

majà - vp. castrare (animali).

- majose** - sf. maggese.
malandrène - sm. furbacchione.
malannuminéte - sf. mal fama;
mdd. *j'ha jéte la m.* - è malfamata.
malapinzà - vp. malignare, pensare a male.
malapinzéte - sf. cattivo pensiero.
malannéte - sf. cattivo raccolto.
Malle - top. contrada Mallo.
mamméne - sf. ostetrica.
mammozze - sm. insicuro, mammista.
mandimà - avv. temp. questa mattina.
mandille - sm. tovaglia.
mandrécchie - sf. asciugamano;
accr. mandricchiaune;
var. sparaune.
manganille - sm. manganello, verga;
mdd. *mò péje lu m. si 'n ti stu fétte* - adesso le avrai se non stai fermo.
manijà - vt. maneggiare, toccare;
mdd. *mò manoje lu tirtaure* - adesso prendo il bastone.
manire - sm. ramaiolo.
mannà - vi. mandare, inviare.
mannagge - esc. male n'abbia, mannaggia.
manoje - sm. usta (dei cani da caccia); mdd. *stote attinte, li chine té lu m.* - attenzione, i cani sentono.
manotte - sm. moncherino.
mantinò - vt. mantenere.
manupple - sm. covone.
maravalle - sf. malora;
mdd. *ha jéte a m.* - è finito male (nella valle amara, all'inferno).
marfle - sm. muco;
der. *'marfalause* - moccioso.
marinille - sm. pl. marasche.
marità - vr. maritare, prendere marito.
maroje - agg. q. amaro;
mdd. *sa maroje* - è amaro.
marhattaune - sm. gattone, lepre.
marze - sm. marzo;
detto - *marze pazzarelle, fére lu saule ma épre lu 'mbrelle* - marzo pazzarello, anche se splende il sole porta l'ombrello.
marzarole - sf. zoo. marzaiola, anitra.
mascarille - sm. pl. vaccino.

- 'mascéte** - sf. faccenda;
dim. *'masciatolle*.
- 'mascicà** - vt. masticare;
mdd. *'mascéche e fa calà* - mastica e butta giù.
- massaréje** - sf. masseria, podere.
- massore** - avv. temp. questa sera.
- 'maste** - sm. basto.
- mastre** - sm. 1) maestro; 2) mastro (artigiano).
- mastrijà** - vp. pasticciare, giocherellare.
- matasce** - agg. q. mansueto.
- matasse** - sf. gomito.
- matarazze** - sm. materasso.
- matrimonije** - sm. matrimonio;
detto: *lu m. è come lu citraune, ti pò scé 'bone o ti pò scé fiascaune* - il m. è una castagna, esce bene o magagna.
- matroje** - matrigna; patroje - patrigno.
- mauje** - sf. moglie;
prov. *la mauje, la végne e li quatréne s'auarde da vicéne* - moglie, vigna e denaro sorvegliati da vicino.
- maugne** - vt. mungere.
- maunne** - sm. mondo;
mdd. *lu maunne di uje* - oggiogiorno;
prov. *na bona pagnotte e nu bellu fiasche péjje lu maunne coma casche* - con buon pane e un bel fiasco, prendi il mondo come casca.
- maurche** - sf. morchia, feccia.
- maurézzije** - sf. liquirizia.
- mautte** - sm. motto, parola;
mdd. *nì mi fa m.* - mi ha tolto la parola.
- mazze** - sm. e f. 1) mazzo; 2) mazze, bastoni;
mdd. *juche m.* - cala bastoni.
- mazzéte** - sf. mazzata, colpo.
- mazzijà** - vp. picchiare, menare, dare m.;
der. *mazzijateure* - botte; *mazzijateune* - bastonate;
mdd. *c'ha buschéte na m.* - le ha prese.
- mazzimarille** - sm. spiritello, folletto.
- mazzocche** - sf. pannocchie.
- mazzucchéte** - sf. pl. colpi di mazzoccate.
- 'mbacce** - avv. in faccia, di fronte.
- 'mbajjatele** - sf. fiasco;
cant. *e mò ci la vò ci la vò na 'mabajjatele...* - dopo tanto penare, per riaversi ci vuol un fiasco.

- 'mbanà - vp. panare, mettere pane a mollo.
'mbannérese - vr. appannarsi.
'mbapérese - vr. rimbambirsi;
pp. 'mbapéte - rimbambito;
mdd. *ha sa 'mbapéte - s'è stupidito.*
'mbapucchià - vt. ingannare, confondere.
'mbarà - vp. imparare, apprendere.
'mbaunne - vp. bagnare (si);
mdd. *è 'mbausse culénde - bagnato fradicio.*
'mbaurérese - vr. aver paura;
mdd. *s'ha 'mbauréte dill'aumbra sù - s'è messo paura della sua stessa ombra.*
'mbeccérese - vr. impicciarsi;
mdd. *'mbéccete di li 'féra tì - fatti i fatti tuoi!*
'mbecciamauenne - sm. factotum, faccendiere.
'mbenne - vt. appendere, impiccare;
mdd. *fattu 'mbenne - impiccati! sciu 'mbose - ti impicchino!*
'mberne - sm. inferno;
mdd. *va 'lu 'mberne! - vai all'inferno! al diavolo!*
'mbesantérese - vr. appesantirsi.
'mbiascà - vp. imbottigliare.
'mbirarese - vr. indirizzarsi, aver freddo; *mi sò puteute 'mbirà di frodde - stavo morendo di freddo.*
'mbiscià - vt. riempire.
'mbrascà - vp. 1) mettere il tutore ai rampicanti; 2) nascondersi.
'mbrelle - sm. ombrello.
'mbrillére - sm. ombrellaio.
'mbriacà - vr. ubriacare (si);
mdd. *sta 'mbriéche coma na socce - è ubriaco marcio.*
'mbriacaune - sm. ubriacone.
'mbrinà - vp. mettere incinta.
'mbrisculijà - vp. mestare, rimestare.
'mbristà - vt. prestare;
mdd. *pi piacere, mi lu 'mbriste nu muminte - per favore me lo presti un momento?*
'mbrizzicà - vt. infilzare.
'mbunnérese - vr. bagnarsi;
mdd. *'mbausse culénde - bagnato fradicio.*
'mbucà - vtr. bruciare;
mdd. *s'ha 'mbuchéte la ciuminire - è andato a fuoco il camino.*
'mbujérese - vr. fermarsi, riposarsi;
mdd. *sì, 'mbujite nu muminte - ascolta, fermati un minuto.*
'mbujeune - agg. q. fermo.

- 'mbutté** - vr. imbottire (si), insaccare.
- 'mbuttéte** - sf. coltre, trapunta.
- 'mbuttijà** - vp. imbottigliare;
v. canz. *oh, oh! v'avome 'mbuttijéte!* - sfottio avverso squadra di c. avversaria - vi abbiamo riempiti di goals.
- 'mbuzzuné** - vp. imputridire, puzzare; mdd. è nu bruttu 'mbuzzunéte - è un mascalzane.
- méle** - sm. miele;
prov. *acchiéppe 'chiù na aucce di méle che na vautre di fijéle* - prende più mosche una goccia di miele che una botte di fiele.
- mete** - vt. mietere;
deriv. *mitiléhe* - mietilega; *mititaure* - mietitore.
- meute** - agg. q. muto.
- mì** - avv. temp. mai; 2) agg. poss. mio;
mdd. *'nì pozz'essera mì* - che non avvenga mai!
- michéche** - sf. pl. moine;
mdd. *avaste che 'si michéche!*
- 'micchilaune** - sm. minghione, moccioso.
- mije** - comp. magg. meglio;
mdd. *mij'a cuscé* - meglio così, così va meglio.
- mijjére** - sm. migliaio (a).
- mijjaréte** - sf. gliaia;
mdd. *mi ni serve na m.* - ne occorre qualche migliaio.
- mijjéche** - sf. mollica;
dim. *mijjicolle* - briciola;
var. *franéche* - briciola.
- minà** - vp. menare, darle;
mdd. *mò t'ammoné!* - mò ci buschi!
- minéce** - sf. prugna (e).
- miné** - vi. venire (v. *viné* - venire).
- minicotte** - sf. saggina.
- mintà** - vt. buttare.
- minteure** - sf. divisa, abito, vestito.
- minestre** - sf. minestra;
detto - *'u 'sa minestre, u' sa finestre!* - non aver scelta, scampo - o bere o affogare.
- miséte** - sf. mensile, stipendio.
- minzignature** - sm. monsignore, vescovo.
- mircà** - vt. marcare, lasciare il segno;
mdd. *mò ti merche chi lu tizzaune* - ti lascio il marchio con il tizzone.
- mirrécene** - sm. pl. rocce, selci;
mdd. *s'ha 'ruciuléte lu m.* - è caduto un masso.
- mirrichéne** - sm. e agg. americano.

mirricheune - sm. pl. nuvoloni, cirri.

mischià - vtr. mischiare, mescolare (si);

mdd. *ha 'rmischiéte li chérte* - ha rimescolato le carte.

mischie - agg. agg. maschio;

mdd. *ha fette m.* - è nato maschio.

misticanze - sf. miscuglio di erbe.

mitiche - sm. medico;

detto: *lu mitiche piatause fa la piéhe virminause* - il medico pietoso fa la piaga verminosa.

'mittolle - sf. imbuto.

'mizzérese - vr. maturarsi, avvizzirsi;

mdd. *avome magnéte li pora mozze* - pere avvizzite.

mò - avv. temp. mò, adesso;

mdd. *aspitte ca mò vinghe* - aspetta, vengo subito.

mole - sf. e m. melo (a); *molegranéte* - melograno; *molacotte* - melalessa; mola reuzze - mela grezza.

mope - agg. q. taciturno, sornione.

Mosse - sf. Messa;

mdd. *ha 'rscéte a la M.* - alla M. di suffragio.

move - vtr. muovere (si);

mdd. *muvete ch'è tarde!* - è tardi, muoviti;

mozze - agg. q. maturo (a), caduco.

'mpapucchià - vp. imbrogliare, confondere;

'mpignérese - vr. impegnarsi.

'mpogne - sm. impegno; pl. *'mpégne* - tomaia.

'mpistérese - vp. appestarsi, infettarsi.

'mpiscia - vt. riempire.

'mpizà - vt. infilzare (si).

'mpizéte - sf. infilzata, forchettata.

'mpizénne - sf. manciata, filaccia.

muccicà - vt. mordere, smozzicare.

muccichéte - sf. morso;

mdd. *mégnete na m. di péne* - prendi un boccone di pane.

muccicaure - sm. prurito.

'mucculaune - sm. moccioso.

mummilijà! - vp. mugugnare, mormorare.

munnarole - sf. scopettina per madia.

munnilaune - sm. pannaccio per forno.

munnozze - sf. immondizia.

munnazérese - sm. netturbino.

Muntibelle - top. Montebello di Bertona;

v. canz. *tra Farénnele e Muntibelle 'cì l'archipe na fommina belle* - tra Farindola e Montebello non la trovi una donna bella.

murajjaune - sm. muraglione.

muré - vi. morire;

detto: *povira a chi more, chi reste si cunzole* - povero chi muore, chi resta si dà pace.

murte - sf. morto;

comp. *murt'accése* - poco di buono; *murte di féme* - poveraccio; *murte jacenne* - sepolto.

murtorie - sm. funerale.

musaune - sm. taciturno (a), di poche parole.

mussénde - agg. q. lezioso, sdolcinato.

muténne - sf. mutande.

muzzà - vt. tagliare, troncare, accorciare.

muzzarelle - sf. mozzarella.

N

La lettera "N" subisce aferesi, caduta della "i" iniziale di parola. L'apostrofo iniziale ne è il grafico sostitutivo.

na - art. det. fs. una (masch. nu); mdd. è na bona féje - è una brava ragazza; si succéte, cummà, na piénte e na magnéte - se la figlia scappa, il tutto si risolve a tarallucci e vino.

'na - avv. l. in quel posto;

loc. avv. *'na ecche* - qui, vicino a me; *na elle* - lì, lontano da me; *na 'sautte* - lì sotto; *na 'saupre* - lì sopra.

'namurérese - vr. innamorarsi; mdd. s'ha 'namuréte di lu joche - è viziato al gioco.

'Nasénte - np. di pers. f. Anna Santa.

nasce - vi. nascere;

mdd. *ha néte fommine* - è una femminuccia.

'nascimente - sm. forungolo.

'nascunnérese - vr. nascondersi;

mdd. *li fa 'nascoste* - all'insaputa.

Natéle - np. fest. Natale;

detto: *prima N. nì féme e nì frodde* - prima N. né fame né freddo;

prov. *si N. vè di giove, vénne vacche e vove, si vù campà la famijole* - se N. viene di giove vendi vacca e bue, se vuoi sopravvivere con la f.

'ncalicà - vp. ricalcare, premere.

'ncanérese - vr. incattivirsi;

mdd. *s'ha 'ncanéte chi mò* - ce l'ha con me.

'ncapizzà - vp. accalappiare, legare con cavezza.

'ncapunérese - vr. intestardirsi.

'ncazzérese - vr. arrabbiarsi, incavolarsi.

'ncazzateure - sf. rabbia, molestia;

mdd. *mi so pijéte na 'n.* - ho preso una rabbia.

'ncéme - avv. l. in cima, su in c.;

- mdd. *su 'ncéme a teutte* - su, in capo a tutto.
- 'ncéne** - sm. uncino.
- 'nciavajjà** - vp. balbettare, essere balbuziente.
- 'ndécche** - sf. tacca;
mdd. *fécce na 'n.* - facci un segno.
- 'ndenne** - vi. intendere;
mdd. *si 'ndenne saule di quatrène* - conosce solo quattrini; *nì mi 'ndenne* - non mi intendo.
- 'ndirissà** - vp. interessare (si).
- 'ndocche** - sf. strutto di porchetta.
- 'ndondele** - agg. q. scimunito.
- 'ndose** - sf. udito;
mdd. *ji manche la 'n.* - è sordo.
- 'ndrà** - vi. entrare;
mdd. *è nu porte di mére, chi ondre e chi esce* - è un porto di mare, chi entra e chi esce.
- 'ndrateure** - entrata, diritto di passaggio;
mdd. *ci tinghe la 'n.* - ho diritto di passaggio.
- 'ndresse** - sm. interesse;
mdd. *fa li 'dressa sù* - fa i suoi affari.
- 'ndricande** - agg. e sm. intrigante, ficcanaso.
- 'ndrengnese** - sm. brindisi;
mdd. *nu 'ndrengnese a li speuse* - viva gli sposi.
- 'ndricciarese** - vr. intrecciarsi.
- 'ndrucchéte** - sf. pastone per i maiali.
- 'ndrungà** - vt. tagliare, troncicare.
- 'ndruppicà** - vi. inciampare, incespicare;
mdd. *sò 'n. che lu péte* - ho urtato il piede.
- 'ndrussérese** - vr. incagliarsi, incastrarsi;
mdd. *s'ha 'ndrusséte e nì vò 'rscé* - s'è incagliato e non vuol uscire.
- 'ndrutérese** - vr. intorbidire (si);
mdd. *mi s'ha 'ndrutéte lu sangue* - ho avuto una gran rabbia.
- 'ndunérese** - vr. guastarsi, marcire della frutta.
- 'Ndunotte** - np. di pers. Antonietta.
- 'ndurà** - vp. dorare, venerare;
mdd. *lu maréte l'ha 'n.* - l'ha coperta d'oro.
- 'ndurtà** - vp. comprimere, rincalzare.
- 'ndustà** - vp. indurire.
- neute** - agg. q. nudo;
prov. *quande lu saule chéle neute, u' acque u' vente* - quando il sole scende nudo, o acqua o vento.
- 'nfurnà** - vt. infornare il pane.
- 'ngagnérese** - vr. litigare (fra sposi).

- 'ngallicchiése - vr. accoppiarsi (dei cani).
'ngangarérese - vr. incangrenirsi, deteriorarsi;
inv. *puzzete 'ngangaré - vada in malora!*
'nganérese - vr. accanirsi.
'ngarrà - pressare, azzeccare;
mdd. *ci li sò 'ngarréte - l'ho azzeccato.*
'ngascià - vp. impanare, impolverare (di neve).
'ngasciateure - sf. spolverata (di neve).
'ngastrà - vp. incastrare.
'ngatricciése - vr. avvillupparsi.
'nghiculérese - vr. inginocchiarsi, accucciarsi.
'ngiambicà - vp. inciampare, incespicare;
mdd. *sò pijjéte nu 'ngiambicaune - ho incespicato.*
'ngiavajjà - vp. balbettare.
'ngicalése - vr. accecarsi;
mdd. *s'ha 'ngicaléte - s'è accecato (per la rabbia).*
'nginnà - vp. bruciare, dolere;
mdd. *la firéte 'ngenne - la ferita fa male.*
'ngginnirijà - vp. incenerire.
'nginneure - sf. bruciore.
'ngiuccià - vp. portare a tracolla.
'ngiucése - vr. deperire, debilitarsi;
mdd. *mi sò 'ngiucéte - sono infiacchito.*
'ngiufrése - vr. inferocire, irritarsi.
'ngiurjià - vt. ingiuriare, rimproverare.
'ngnuriateure - sf. rimprovero.
ngnuttunése - vr. ingolosirsi;
mdd. *s'ha 'ngnuttunéte - è diventato ingordo.*
'ngrifése - vr. arruffarsi (il pelo);
mdd. *ji s'ha 'ngreféte lu pole pi la paeure - gli si è arruffato il pelo per la paura.*
'ngrillà - vp. mettere il fucile a pronto sparo.
'ngrudijése - vr. incrudire (si), indurire.
'ngrugnà - vp. grugnire, grufolare.
'ngrussése - vr. ingrossare (si);
mdd. *mi s'ha 'ngrusséte li pite e li méne - mi si sono gonfiati mani e piedi.*
'nguente - sm. unguento.
'ngullése - vr. accollarsi, sollevare, portare;
mdd. inv. *si lu 'ngolle lu dijavule - se lo porti il diavolo!*
'ngunéje - l. avv. in agonia.
'nguntrà - vi. incontrare.
'nguntrateure - sf. incontro, caso fortuito.

- 'ngurdà** - vt. tendere, tirare, irrigidire;
 mdd. *mi s'ha 'ngurdéte lu vracce* - ho il braccio rigido.
- nicchià** - vp. lamentarsi;
 der. *nécchie* - rantolo, gemito.
- nihà** - vp. negare.
- nirvateure** - sf. nevralgia;
 mdd. *m'ha séte la n.* - sono arrabbiato.
- 'nnacquà** - vt. innaffiare, inondare.
- 'nnaldarérese** - vr. esaltarsi, sconvolgere;
 mdd. *ji s'ha 'ndaldaréte lu ciurville* - gli ha dato di volta il cervello.
- 'nnamurérese** - vr. innamorarsi, invaghirsi.
- 'nnazzicà** - vp. dondolare (la culla del neonato).
- 'nocche** - sf. nastro.
- nocce** - sm. nocciolo;
 mdd. *speute lu n.* - sputa il rospo.
- nongue** - v. imp. nevica;
 der. *ninguecciche* - nevischia; *ninguente* - nevicata.
- nore** - sf. nuora.
- notte** - sf. notte;
 mdd. *s'ha 'rdeutte coma 'naure di notte* - è diventato scuro (sporco come la notte).
- nove** - sf. neve;
 prov. *sutt 'a la nove, péne, sutt'all'acque féme* - sotto la neve pane, sotto la pioggia fame.
- nove** - sf. pl. nuove, notizie, storie.
- nuvità** - sf. novità, nuove;
 mdd. *ome déce ca ci sta na nuvità* - corrono voci di novità.
- nu** - pron. pers. noi.
- nuciolle** - sf. nocciola, avellana.
- nuvilause** - agg. nuvoloso;
 der. *neuvile* - il cielo è coperto; *s'ha rnuvuléte* - il cielo è coperto;
 prov. *neuvile a picurelle, acque a catinelle* - cielo a pecorelle, acqua a catinelle.
- nutà** - vp. nuotare.
- nutére** - notaio.
- 'nzaccà** - vi. insaccare, nascondere (si);
 mdd. *s'ha 'nzacchéte dontr'a lu beusce* - s'è nascosto dentro il buco.
- 'nzaléte** - sf. insalata;
 mdd. *sò magnéte la 'nzaléte accuncéte* - ho mangiato l'insalata.
- 'nzapurérese** - vr. insaporire (si), condire.
- 'nzardà** - vi. azzardare, osare.
- 'nzi** - avv. neg. non si;
 mdd. *'n zija mai!* - che Dio ne scampi!
- 'nzignitelle** - avv. quant. un pochino.

‘nzirrà - vt. serrare.

‘nzippà - vp. mettere delle zeppe, chiudere fessure.

‘nzirtà - vp. innestare.

‘nzirte - sm. innesto.

‘nzuharà - vp. tappare bottiglie con sughero.

‘nzulacà - vp. tracciare solchi.

‘nzulfanérese - vr. infuriarsi, arrabbiarsi.

‘nzulte - sm. insulto, offesa;

mdd. invett. *ti pija nu ‘nzeulte!* - ti venga un accidente!

‘nzunnérese - vr. addormentarsi.

‘nzuppérese - vr. inzupparsi, bagnare;

mdd. *c’ha ‘nzuppéte li miscutte nallu létte* - ha inzuppato biscotti nel latte.

O

Iniziale di scarsa incidenza lessicale.

o - voc. iniziale leggermente aspirata e velare.

oh! - esc. di meraviglia e stupore.

obbe - sf. gobba;

der. *sgubbà* - sgobbare, ammazzarsi di fatica; *sgubbéte* - gobbo;

detto: *a chi té la obbe nì ménche robbe* - è fortunato.

ocche - cong. che;

mdd. *ocche fécce?* - che io faccia? *n'ocche pérle che nisciune* - non parli con nessuno.

oddéje! - escl. di dol. Dio mio!

odije - sm. odio.

ohimamme! - escl. di sorpresa - mamma mia!

ole - v. imper. odorare, profumare (da lat. olere).

ome - pron. imp. uno, sì, la gente;

mdd. *ome déce* - uno dice; *ome fa che pàre a ésse* - fanno quel che vogliono; *n'ome fa chése* - non si fa caso; *nì m'ome acchiappéte* - non m'hanno preso.

omite - sm. gomito.

ore - sm. oro;

mdd. *manche si fusse l'ore* - neanche fosse oro; *li vonne a pose d'ore* - vendono a peso d'oro; *è na fommìna d'ore* - è una donna in gamba.

orte - sm. orto; mdd. *véje a l'orte* - scendo all'orto.

orze - sm. orzo;

der. *urzijà* - menare botte da orbi a qualcuno;

mdd. *l'ha urzijéte 'bone 'bone* - lo ha picchiato.

osse - sm. osso;

mdd. *seuchete 's'osse* - datti da fare; *porte l'osse di lu morte* - porta sfortuna.

osse - pron. pers. s. 3° pers. egli, esso, lui sé;

otte

mdd. *dill'a osse* - dillo a lui; *le sa osse* - lo sa lui; *fa da osse* - fa da sé.

otte - num. otto;

der. *utténte* - ottanta; *uttéve* - ottavo; *uttaubbre* - ottobre; *uttumbréte* - ottombrate.

ove - sm. sf. pl. uovo, uova;

mdd. *ov'allosse*; *ove fréte* - uovo fritto; *ove 'n purgatorije* - uovo in umido;

detto - *vù l'ove u' la sacécce?* 'bone *ove e sacécce!* - vuoi l'uovo o la salsiccia?
meglio uova e salsiccia!

ozije - sm. ozio;

mdd. *nì sta mì 'n'ozije* - non sta mai fermo.

P

pà - ap. di papà, padre;

pacijinze - sf. pazienza;

cantil. *ninna nanna lu feja mì, che pacijinze che ci vò* - dormi dormi frugoletto che pazienza che ci vuol.

paciuccaune - sm. pacione, bonario.

pahà - vt. pagare;

detto: *nì tutte pahéte, nì tutte dunéte* - non tutto pagato, non tutto donato.

pahaune - sm. pavone.

pahose - sm. paese.

'pajjanne - sf. mangiata di fieno o di paglia.

pajiséne - sm. paesano, compatriota.

pajjére - sm. pagliaio;

detto: *quande arde la chése ocche arde peure lu pajjére* - se brucia la casa non si ha cura del pagliaio.

Pajjire - top. Pagliari, contr. a N di Penne.

Pajjapurce - top. Pagliaporci, contr. di Penne.

paliyéte - sf. lingua di bovini; 2) bastonate.

pallaune - sm. pallone.

palle - sf. palla.

palleute - sm. giovengo, manzo.

palolle - sf. paletta del focolare.

palummacce - sm. zoo. colombacio.

pampujje - sm. cianfrusaglia, pampini, foglie secche;

detto: *quosse è pampeujje* - è cianfrusaglia.

pamparraune - sm. fanfarone, vanitoso.

pandicijà - vp. sbadigliare.

pandosce - sf. tosse, raffreddore.

panéche - sm. miglio, granaglie per uccelli.

panichére - sf. formicaio, moltitudine.

panicotte - sm. pancotto.

pannécce - sm. pannello, pannaccio.

pannaccére - sm. venditore di stoffa;

der. *da pénne - pénne curéte* - bucato; *pénne 'mbeusse* - bagnato; *pénne stiréte* - stirato.

pannéte - sf. spalmata, strato.

panze - sf. pancia, stomaco;

detto: *panze a crijà, robba a nì jittà* - pur di crepare, il cibo non si butta.

papaune - sm. zoo. dorifera.

papaurre - sf. papavero.

papégne - sm. ceffone;

mdd. *mò ci la hé nu papégne* - adesso le avrai!

parà - vt. parare.

parahaune - sm. paragone.

parahunérese - vtr. paragonarsi.

paré - v. imp. apparire, sembrare;

detto: *viste nu péle ca bill'appére* - qui è l'abito che fa il monaco.

pahaune - sm. zoo. pavone;

mdd. *fa la rote lu p.* - si impettisce, si vanta.

papirijà - vp. guazzare in acqua.

papocchie - sm. papocchio, fantasma, fandonia.

papucchiére - sm. fantasioso, millantatore.

pappardelle - sf. pl. pappardelle.

parocchie - agg. e pron. ind. parecchio (a).

parole - sf. parole.

parte - sf. parte;

detto: *'mpére l'arte e méttile da parte* - impara l'arte e mettila da parte.

pasce - vt. vp. pascolare.

Pasque - sf. n. f. Pasqua;

detto: *ecche si réme ecche si rétte, ecche si fa Natéle e Pasque* - per dire che tutto avviene in un solo posto.

passatelle - sf. passatella, gioco a carte.

pastarelle - sf. pl. pasticcini in casa.

Patarnustre - sm. pl. Pater Noster (preghiera).

paté - vi. patire, soffrire;

mdd. *ha patéte la féme, poviru féje* - ha sofferto la fame il caro giovane.

patiminte - sm. pl. sofferenze;

detto: *robba a chi spette, ha da finé li patiminte* - le sostanze vanno a chi di diritto (Della Porta).

patrasonne - sm. sonnolenza.

patutécce - agg. q. scarnito, rinsecchito.

- péce** - sf. pace;
mdd. *faciome la péce* - facciamo la pace.
- pelle** - sf. pelle;
der. *pillére* - commerciante di pelli.
- penne** - pendere;
detto: *lu piaumme piaumme e la murajje penne* - il filo è a piombo e tuttavia il muro pende.
- penniche** - sf. pisolino, pennica.
- pépe** - sm. papa;
detto: *ome iéte a Raume e n'ome véste lu pépe* - sono andati a Roma senza vedere il papa.
- pére** - sm. piolo.
- péte** - sm. piede;
mdd. *abbéte a duva métte lu p.* - attento a dove metti i p.
- pi** - prep. sempl. per; 2) oh Pi, Pietro (escl.);
mdd. *teutte pi 'to* - per causa tua; *pi lu Criste!* - perdinci!
- piagne** - vt. piangere.
- piagnicheule** - agg. lamentoso, piagnucoloso.
- pianolle** - sf. pl. ciabatte, pantofole.
- Pianolle** - top. Pianella, cittadina a sud di Penne;
canz. *Pianolle piéne, ummine curneute e fommine putténe.*
- pianeure** - sf. pianura.
- pianchéte** - sm. soffitta.
- piacire** - sm. piacere, favore, godimento;
der. *piaciò* - piacere, godere;
mdd. *c'haje piacire* - ne ho piacere; *pi piacire* - per favore;
detto: *u' c'è piacire 'n c'è perdenze* - dove c'è gusto non c'è perdenza.
- piahe** - sf. piaga.
- picaune** - sm. taciturno.
- piccallogne** - sm. zoo. picchio.
- piccaune** - sm. piccone.
- picchéte** - sm. peccato;
mdd. *n'è picchéte?* - non è peccato? *che picchéte ha fétte?* - cos'ha fatto di grave?
- picché** - cong. inter. perché;
var. *piccò?*
mdd. *piccò l'hi fétte?* - perché l'hai fatto? *picché mi piéce* - perché mi piace.
- Piccéne** - top. Picciano, comune a NE di Penne;
detto - *Piccéne e Piccianelle 'du baumme e na girelle* - Picciano e Piccianello due bombe e una girandola.
- picciaune** - sm. zoo. piccione.
- 'piccicasinte** - sm. pappa, colla.
- picciunére** - sf. colombaia; 2) caciara, confusione.

picciurolle - agg. q. piccolino.

picciule - sm. picciuolo.

picéne - sm. pulcino.

picinére - sf. stia; 2) sm. pollivendolo.

pijicà - vt. piegare; der. pioche - piega.

picozze - sm. frate postulante.

picundréje - sf. pigrizia.

picuréle - sm. pecoraio;

fil. *picuréle magnaricotte, vi 'chisù si vu fa 'lotte, ji che na méne tu che 'dé, vonge jé o pirde té* - pecoraio mangia ricotta vieni sù se vuoi lottare, io con una mano tu con due vinco io o perdi tu.

pidéte - sf. pedata;

mdd. *mò ti péje a pidéte* - ti prendo a calci.

piducchie - sm. pidocchio; detto - Dì scampe da li piducchie arbivéte - Dio ne scampi da gente arricchita.

pijjà - vt. prendere.

pignéte - sf. pignata;

detto: *ha 'rscéte a rauppe la pignéte* - ha vinto il palio.

pilà - vt. pelare.

piléte - pp. pelato;

fil. *coccia piléte che trenta capéle tutte li notte ci chénte li rélle dapù che c'ha cantéte bona notte coccia piléte* - zucca pelata con trenta capelli tutte le notti ci cantano i grilli e dopo aver cantato buona notte zucca pelata.

pilléne - agg. q. pidocchioso.

pilléstre - sm. pollo, pollastra (anche fig. bella ragazza);

dim. *pillastrolle* - pollastrello.

pillitraune - sm. poltrone, ozioso.

pimmadore - sf. pomodoro;

ind. *tinghe na chése tutta d'ore, ore 'nì è, anduvinéte che è?* (pomodoro) - ho una casa tutta d'oro, oro non è, indovina che cos'è?

pinà - vp. penare, soffrire;

mdd. *ha pinéte l'anima sù* - ha sofferto molto.

pinitérese - vr. pentirsi;

mdd. *mi sò pinitéte* - mi sono pentito.

pinnele - sf. pillola.

pintaune - sm. cantuccio, angolo.

pintunéte - sf. cantonata, angolatura.

pintolle - sm. pungolo.

pintricchiéte - agg. e pp. grigio, maculato;

mdd. *tinghe na hétte p.* - ho un gatto grigio.

pinzà - vp. pensare;

mdd. *che t'apinze* - ma che credi; *ma ci pinze?* - ma ci pensi? *sò fétte na pinzète* - ho un'idea; *pinze che ti pinze* - pensa e ripensa.

pinzire - sm. pensiero;

mdd. *m'ha vineute nu p.* - m'è venuta un'idea; *s'ha mosse che nu p.* - è preoccupato.

pinzirause - agg. q. pensieroso, riflessivo.

pinzijaune - sf. pensione;

mdd. *fa la véte di lu pinziunéte* - è pensionato.

piove - vimp. piovere;

detto - *piove e fére lu saule, tutte li vicchie va 'namaure* - piove e splende il sole tutti i vecchi si innamorano.

pipintaune - sm. peperone;

detto: *pimmadore e pipinteune sta cuntinte li cafeune* - pomodori e peperoni fan contenti i cafoni.

pipistrolle - sm. zoo. pipistrello.

pipogne - sm. capezzolo.

pirdisone - sm. prezzemolo;

mdd. *coma lu pirdisone, sta 'bone uale uale* - è come il prezzemolo, sta bene dappertutto.

pirdunà - vp. perdonare;

escl. *Madonna mì pirdeuneme* - chiedo perdono.

pireme - voce encli. mio padre.

pirocche - sf. mazza, bastone.

pirsaune - persona.

pirtichére - sm. aratro;

detto: *dope lu mititaure va la pirtichére* - un lavoro segue l'altro.

pirtause - sf. asola.

piscaujje - sf. pozzanghera;

prov. *l'acque va lu mére la p. si socche* - chi è povero è sempre povero chi è ricco è sempre più ricco.

pischià - vp. orinare.

pisciataure - sm. pitale.

pisciarie - sf. pescheria.

pitichégne - sf. pedata, orma;

mdd. *va 'réte a la p.* - va dietro le orme.

pittarrausce - sm. zoo. pettirosso.

pittilaune - sm. pettegolo (a).

pittilijà - vp. pettegolare.

pittileucce - sf. sfoglia di pasta.

pizzanchépe - sf. zoo. allodola cappellaccia.

pizze - sf. pizza;

mdd. *pizze di chésce* - pizza di formaggio; *pizza daucie* - torta; *pizze di rantinije* - p.

di granone.

pizzéte - sf. rossore in volto.

pizzeute - pp. agg. appuntito.

Pluviéne - top. Pluviano, contrada a N. di Penne.

pole - sm. pelo;

mdd. *té lu pole nire nallu core* - è cattivo.

pone - sf. pena;

mdd. *'n ti motte la pone* - non stare in pena.

Ponne - top. città di Penne; 2) penna.

ponge - sm. tegola;

mdd. *n'atru ponge rautte* - un'altra tegola in testa.

pope - sm. pepe;

mdd. *té lu pope 'n cheule* - molto svelto.

porte - sf. porta; top. *Portacallére* - Porta Caldaia; *Porte S. Franciosche* - Porta S. Francesco; *Porta Rénghe* - Porta Ringa; *Purtolle* - portello.

posce - sm. pesce;

detto: *dopo lu posce archiche lu spéne* - dopo il dolce viene l'amaro.

povere - agg. q. povero (a);

der. *puvirtà* - povertà;

mdd. *ha jéte 'npuvirtà* - è andato in aceto;

detto: *a la prim'acque d'auste lu povere e lu récche s'arcunausce* - al primo temporale di agosto, il povero e il ricco si riconoscono (dagli abiti che indossano).

praute - loc. avv. buon pro ti faccia.

pricissijaune - sf. processione.

pricoche - sf. pesca, percoca.

prihà - vp. pregare.

Prihadorie - sm. purgatorio; mdd. sta *'prihadorie* - è in pena; *almisénte di lu P.* - anime sante del P.

prignule - sm. pl. prugne selavatiche.

priseutte - sm. prosciutto;

der. *apprisuttéte* - ingrassato;

prov. *duva créte ca penne lu priseutte, nì penne manche lu 'ngéne* - dove credi esservi abbondanza non c'è che miseria.

pritéte - sf. sassaiola;

der. *préte* - pietra;

mdd. *nì trove manche a 'fa pritéte* - gli è difficile trovare lavoro.

prite - sm. prete;

mdd. *schirze da prite* - scherzo da prete;

der. *pritazze* - prete alla buona;

detto: *l'ha pritichéte lu p.* - è Vangelo.

pritaure - sm. pretore.

- priteure** - sf. pretura;
mdd. *c'arvidome 'n priteure* - si farà causa.
- privéte** - agg. q. privato;
mdd. *robba privéte* - proprietà privata.
- prinozze** - sf. doglie del parto.
- prone** - sf. incinta.
- prubbalérese** - vr. fidarsi, garantire.
- pruffidije** - perfidia.
- pruffidjause** - agg. q. irrequieto.
- prujotte** - sm. trovatello.
- prumosse** - sf. promessa;
detto: *prumosse è dibite* - promessa è debito.
- prumotte** - vt. promettere;
mdd. *prumotte e sprumotte* - ora promette ora disdice.
- pulente** - sf. polenta;
mdd. *è nu magnapulente* - è un buono a nulla; *ha diventéte na pulente* - è diventata poltiglia.
- pulé** - vt. pulire.
- pulizzéje** - sf. pulizia.
- pulléme** - sm. pollame;
der. *peulle* - polli.
- pungicà** - vtr. pungere, punzecchiare (si).
- pungicause** - agg. q. pungente.
- pupézze** - sm. pupazzo, bambola.
- purcelle** - sm. maiale;
mdd. *ha duvintéte nu p.* - è diventato come un maiale.
- putà** - vt. portare;
inv. *portisele lu dijavule* - se lo porti il diavolo!
- purtihalle** - sm. arancia.
- pussavije** - escl. vada via! (per allontanare cani).
- puste** - sm. posto;
mdd. *va a puste* - va a posto; *ha 'riéte a lu p.* - è rimesso a posto; *sta puste* - è a posto; *a ca puste* - in qualche posto; *sinza puste* - disoccupato; *té nu bellu puste* - ha un buon impiego.
- putà** - vt. potare.
- puté** - v. ser. potere;
con. *ji pozze, tu pù, hosse pò, putome, putote* - posso, puoi, può, possiamo, potete;
mdd. *pozz'avò furteune* - possa aver fortuna; *pozz'avò bene* - possa aver bene;
inv. *pozza fa l'eutime* - possa crepare!
prov. *lu puvrome fa coma pò, lu réeche coma vò* - il povero fa come può, il ricco come vuole.

putéche

putéche - sf. bottega.

putichére - sm. bottegaio, commerciante.

puttanizzije - sm. peccati amorosi.

puzolle - sf. gemma per innesto.

Q

qua - avv. l. qui, qua;

loc. avv. *quajù* - quaggiù; *quassussaubbre* - qui sopra; *quajussautte* - qui sotto.

quajà - vp. coagulare, cementare.

quaje - sm. caglio; 2) quaglia;

mdd. *è na bella quaje* - è una bella figlia.

quajjéte - pp. coagulato, giungata.

quanne - avv. t. quando;

mdd. *quanne vé lu timpa sì* - quando è arrivato il tempo.

quande - agg. quant. quanto;

mdd. *quanta custe?* - quanto costa?

quarchià - vi. vantare;

der. *squarchià* - elogiarsi, vantare.

quarte - num. or. quarte; 2) lato;

mdd. *térite a nu q.* - fatti da parte.

quartére - sf. quartara, recipiente di terracotta.

quartine - sm. un quarto, un mezzino.

quartijà - vp. angheggiare.

quartire - sm. quartiere;

mdd. *ha s'arbilléte lu q.* - s'è ribellato il quartiere.

quasce - avv. di m. quasi.

quaterne - sm. quaderno;

comp. *quaterne a réhe* - q. a righe; *quaterne a quatrétte* - quaderno a quadretti.

quatrà - vp. quadrare.

quatragnotte - sf. pienotta.

quatréne - sm. pl. quattrini;

prov. *chi té li quatréne simpre caunte e chi no cante* - chi ha quattrini sempre conta e chi no canta (per consolarsi);

detto: *ti li quatréne? ti peure lu nome* - se hai quattrini hai pure la gloria.

quinice

quinice - num. card. quindici;

der. *na quinicéne* - una quindicina.

quintéle - sm. quintale;

der. *na quintaléte* - circa un quintale.

quoste - agg. dim. questo, questi, questa (e);

mdd. *quoste e quolle* - questo e quello; *queste e quille* - questi e quelli.

quistijaune - sf. questione, litigio.

quistijunà - vp. questionare, litigare.

R

rabbéne - sm. rabbino, affarista, usuraio;

mdd. *ha capitéte che nu r.* - è in mano ad un usuraio.

rabbotte - sm. bassotto, tarchiato.

racause - agg. q. che ha la raucedine.

racciapple - sm. grappolo.

racule - sm. lucertolone.

rafiléte - sm. basilico;

mdd. *mi serve na foje di r.* - desidero un pò di basilico.

raflìa - vp. graffiare, grattare;

mdd. *j'ha déte na r.* - gli ha assestato una graffiata.

ragnille - sm. ragno; 2) graffio;

mdd. *ragnilléte* - graffiata;

sin. *scarfilléte.*

rajà - vp. tagliare;

detto: *quande l'ésine raje vò la pajje, quande l'ommine chénte vo la maujje* - quando l'asino taglia vuole paglia, quando l'uomo canta vuole moglie.

raje - sf. rabbia, inquietudine; 2) raglio;

mdd. *sò 'rmosse li raje* - ho avuto rabbia; *raje coma l'ésine* - taglia come un a.

rajeute - sm. scambio d'opera;

mdd. *faciome a r.* - facciamo a scambio d'opera.

ramà - vt. irrorare, zolfare.

ramécce - sf. gramigna, mal'erba;

mdd. *crosce coma la r.* - cresce come gramigna.

rampalupéne - sf. lupinella.

ranchésce - sf. tamburo.

randinije - sm. granturco.

'**ranére** - sf. scopa, granata.

rangiche - agg. q. rancido;

mdd. *s'ha 'rangichéte* - è ingiallito.

rannile - sf. grandine;

detto: *la rannile nì porte déenne ma povire duva passe* - la grandine non porta danno ma guai dove passa.

ranucchie - sf. rana.

ranzule - sm. chicchi di grandine;

der. *ranzuléte* - grandinata;

sin. *faricilléte*.

rapacciole - sf. rapa selvatica;

der. *répe* - rapa;

rapilaune - sm. fichi tardivi.

rasaure - sm. rasoio.

rascicà - vt. raschiare.

rascicarille - sm. pl. trucioli.

rascicateure - sf. raschiatura.

rascire - sm. braciere.

raspà - vp. raspare;

fil. *ecche si rime ecche si raspe ecche si fa Natéle e Pasque* - tutto si svolge in questo luogo.

raspe - sf. raspa.

raspeute - agg. q. ispido.

rastrillà - vp. rastrellare.

rastrille - sm. rastrello; var. ritrevle.

ratà - vt. scalfire, sgrossare.

rattà - vt. grattare;

mdd. *si rétte la pénze* - non fa niente.

rattachésce - sf. grattugia.

ratteuse - agg. q. effimenato, vizioso.

ratelle - sf. graticola.

raticà - vp. radicare.

ratichéte - pp. radicato, attecchito;

mdd. *té nu vezzije r.* - ha un maledetto vizio.

ratiche - sf. radica;

detto: *la r. di la léve ha da sinté li campéne* - la radice dell'ulivo deve sentire le campane (deve essere in superficie).

ratimasse - sf. radimadia.

rahù - sm. ragù.

rahule - sf. regola;

mdd. *a rahula d'arte* - ben fatto.

raunge - sm. roncola, marraccia;

mdd. *sò fétte nu r.* - ho fatto uno sbaglio.

- Raume** - top. Roma;
detto: *ha jéte a R. e n'ha véste lu Pépe* - è andato a Roma e non ha visto il Papa (niente).
- rauppe** - vt. rompere.
- rausce** - agg. rosso;
dim. *rusciotte* - rossiccia (donna);
accr. *rusciaune* - rossiccio (a).
- ravijule** - sm. pl. gravioli.
- rcummannà** - vtr. raccomandare (si);
mdd. *m'arcumménne* - mi raccomando; *t'arcumménne* - fai attenzione; *mi s'ha rcummanéte* - mi ha pregato.
- rdogne** - sm. ordigno, attrezzo.
- récche** - agg. q. ricco;
detto: *a la prim'acque d'auste lu povire e lu récche s'arcunausce* - al primo temporale di agosto il povero e il ricco si riconoscono (dai vestiti).
- réche** - sm. rantolo, raco.
- réme** - sm. 1) ramo; 2) rame;
mdd. *lu réme di la léve* - il ramoscello d'ulivo; *ha déte lu réme* - ha ramato la vigna.
- réne** - sm. grano;
mdd. *réne primautiche* - grano precoce;
detto: *si tutte li cille cunusciosse lu réne...* - se tutti gli uccelli conoscessero il grano... (ci sarebbe gran carestia).
- réne** - sm. pl. reni;
der. *sdirinéte* - mal di schiena;
mdd. *mi sò sdirinéte* - sono rotto di fatica.
- renne** - vt. rendere;
mdd. *'chiù renne e 'chiù penne* - diventa sempre più pesante.
- répe** - sf. pl. ripe, burroni;
top. *li Répe di S. Dumoniche* - le Ripe di S. Domenico.
- requie** - sf. pl. riposo;
detto: *nì ha r.* - non sta mai fermo.
- 'réte** - avv. dietro;
mdd. *a 'réte* - dietro; *d'arréte* - di dietro; *jù 'réte* - giù in dietro; *'chiù 'réte* - più indietro.
- récce** - sm. riccio;
detto: *té lu récce* - è un avaro.
- rélle** - sm. grillo;
mdd. *té li rélle pi la cocce* - è un tipo ribelle.
- réte** - vi. ridere;
mdd. *s'ha mosse a réte* - s'è messo a ridere.
- rétte** - avv. dritto;

mdd. *va che la coccia rétte* - è un presuntuoso.

rézzile - sf. pleura;

inv. *mi ti mégne la r.* - ti voglio divorare.

ricamà - vt. ricamare.

riccozze - sf. ricchezza.

richéme - sm. ricamo.

ricchéne - sm. pl. orecchini.

ricurde - sm. ricordo;

mdd. *li tinghe pi ricurde* - lo serbo per ricordo.

rihalà - vt. regalare.

rihéle - sm. regalo;

mdd. *m'ha fétte nu rihéle d'ore* - mi ha regalato oro.

rihéte - pp. rigato.

rihateune - sm. pl. rigatoni;

var. ciuffuleune.

riggéne - sf. regina;

mdd. *è la riggéne di la chése* - la donna.

riggipette - sm reggiseno;

der. dal v. regge - reggere.

rignicà - vp. piagnucolare, grugnire.

rillogge - sm. orologio.

rilluggiére - sm. orologiaio.

rimaure - sm. rumore;

mdd. *fa rimaure* - fanno chiasso.

rimanenze - sf. avanzo, resto.

'rmané - vi. rimanere, restare;

mdd. *ha 'rmaste piaumme* - è rimasto senza un soldo.

rimbrenne - sf. merenda (in campagna).

ringà - vp. rastrellare col ringatore.

ringataure - sm. ringatore.

rimpézze - sm. pl. focaccine dei contadini.

rinzécche - sm. cantuccio, stanzino.

rippaune - sm. rimessa, serra di fieno.

riscignule - sm. zoo. usignolo.

riscire - sm. residuo di foraggio.

riséte - sf. risata;

mdd. *mi sò fétte na riséte a cripapelle* - ho riso tanto da morire.

ristaune - sm. incolto; sin. cutécce.

risteupple - sm. pl. stoppie.

ritaje - sf. avanzo, affettato di salame;

mdd. *c'ha rmaste na r. di priseutte* - c'è ancora una fetta di prosciutto.

ritrévele - sm. rastrello

rivanze - sf. pl. avanzi, resti di cibo;

detto: *'chiù 'bone li rivenze che lu pranze* - meglio gli avanzi che il pranzo.

rò - sm. re;

mdd. *fa la véte di lu 'rò* - fa vita da re; *lu 'rò di briscule* - il re di briscola.

'robbe - sf. roba, sostanze, beni;

mdd. *ni té di robbe* - ne ha di roba! *s'ha mosse la r. gnove* - indossa vestito nuovo;

j'ha 'ntréte na froche di r. - gli è entrata molta r.; *robbe a chi spetta* - la r. va a chi spetta;

dim. *rubbitelle* - è roba da poco;

prov. *robbe 'n chése quatréne aspette* - roba in casa quattrini aspetta.

Rocche - np. Rocco;

dim. Ruccheucce.

rocchie - sm. orecchio;

mdd. *a rocchie rétte* - drizzate le orecchie; *fa rocchie di mirchénte* - fa il sordo; *fa*

fischjà li rocchie - fa rizzare le orecchie; *steurete li rocchie* - apri le orecchie.

roface - sm. orefice;

mdd. *è nu roface* - è uno strozzino.

roppe - sf. greppia.

rospe - sm. rospo; mdd. *j'ha fétte sputà lu r.* - lo ha fatto parlare.

rote - ruota; mdd. *è l'utima rote di lu carre* - è insignificante; detto - *la rota aunte fa girà lu maunne* - con la ruota unta si ottiene tutto.

rotte - sf. grotta.

rubbà - vt. rubare.

rubbamazze - sm. rubamazzo (gioco di carte).

ruciulérese - vr. scivolare, rotolarsi;

mdd. *s'ha ruciuléte li schéle* - è caduto per le scale.

rucotte - sf. bot. ruchetta, rucola.

rucotte - sm. rocchetto.

ruffijéne - sm. ruffiano, intermediario;

inv. *si ruffijéne e baste!* - non sai fare altro che il ruffiano.

ruffianizzije - sf. pl. raggiri.

rumétiche - pl. reumatismi;

mdd. *m'ha pijjéte lu r.* - ho i reumatismi.

ruscertile - sf. lucertola.

ruscicà - vtr. rosicchiare (si);

detto: *chi nì résciche nì rausciche* - chi non risica non rosica.

rusciule - sm. pl. roscioli, triglie.

ruspà - vp. ruspare.

ruspénne - agg. ruspante.

rusérie - sm. rosario.

rusorie - sm. rosorio, liquore.

ruvotte - sf. stradina.

ruzze - rozzo, grezzo.

ruzzaune - sm. rozzone, zotico.

'ruzzuné - vtr. arrugginire (si).

S

Sabbelle - np. Isabella.

sabbete - sm. sabato;

comp. *sabbete a maténe* - sabato mattina; *sabbete a sore* - sabato sera; *sabbete Sante* - sabato Santo.

Sabbaténe - sm. np. Sabatino;

dim. *Baténe*.

sacche - sm. sacco;

der. *sacchéute* - sacchetto; *saccocce* - tasca; *saccaune* - grosso sacco; *saccutolle*;
prov. *chi nì pò vétte sacche vatte saccheute* - chi non ce la fa col grande sfoga sul piccolo.

sacrasténe - sm. sagrestano; prov. *lu sénte fa miracule e lu sacrasténe arcoje li maucule* - il santo fa miracoli e il sagrestano spegne i moccoli.

sacrastéje - sf. sagrestia.

sagne - sf. lasagne, timballo.

saje - vi. salire;

con. *saje, sije, saje, sajome, sajote* - salgo, sali, sale, saliamo, salite;
mdd. *sò séte* - sono salito; *saje nu muminte* - sali un attimo.

'saldarelle - sf. saltarello.

'same - sm. sciame.

sammeuche - sm. sambuco.

sangue - sm. sangue;

comp. *sanguinécce* - sanguinaccio.

sanguotte - sf. sanguisuga;

mdd. *è una sanguotte* - è una sanguisuga, un avido.

santaschénie - sm. comprendonio;

mdd. *fatte viné santaschénie* - apri il cervello.

santucchiére - sm. bigotto (a);

var. *fizzoche*.

sapaune - sm. sapone;

der. *sapunotte* - saponetta; *sapunéte* - saponata; 'nzapunà - insaponare.

sapaure - sapore;

sapò - vt. sapere;

con. *sacce, sì, sa, sapome, sapote*;

mdd. *sapeute* - saputo; *è nu saputaune* - è un saccente; *sacce mò je?* - che so io?

sacce maute? - che ne sò?

sapuréte - agg. q. saporito;

contr. *sciapéte* - insipido.

saréche - sf. saraca.

sardelle - sardina.

sarracéne - sm. saraceno, avventuriero.

sartaure - sm. sarto.

sattaure - sm. esattore.

satanasse - sm. omaccione, indiavolato.

satullérese - vr. saziarsi;

detto: *purcille sataulle curtille aspette* - maiale ingrassato aspetta il coltello.

sauleche - sm. solco.

saurde - agg. q. sordo; *saurde-meute* - sordo muto.

saureche - sf. topo di chiavica.

sazijérese - vr. saziarsi.

sbafà - vtr. sbafare, evaporare;

mdd. *s'ha 'mizzete a magnà sbéfe* - usa mangiare a sbafo.

sbafagne - sf. zaffata, fetore.

sbajjà - vtr. sbagliare (si);

mdd. *hi sbajjéte* - hai sbagliato; *mi pozze sbajjà* - posso sbagliare.

sbajje - sm. sbaglio;

mdd. *'n ci fa li sbijje* - non fare errori; *currigge si ci sta ca sbijje* - correggi se ci sono errori.

sbalanzà - vi. precipitare, lanciare.

sbalanzataure - sm. rotolante (al gioco delle bocce).

sbalénze - sm. salto, dirupo.

sbalistréte - sbadato, vagabondo.

sballà - vi. divallare, oltrepassare;

mdd. *sò sballéte* - ho sballato (a bazzica).

sbanniminte - sm. svendita.

sbarijérese - vr. divagarsi, trastullarsi.

sbautté - vtr. spaventare (si), sbigottirsi.

sbavajjà - vp. lasciare bava sul cibo;

mdd. *l'ha sbavajjéte e 'nzi l'ha magnéte* - l'ha smozzicato e non l'ha mangiato.

sbilà - vp. svelare, scoprire carboni da sotto la cenere;

- mdd. *s'ha sbiléte* - si è sbottonato; *ha sbiléte li carveune* - ha riavvivato il fuoco.
- sbilé** - vp. svilire, denigrare.
- sbindérese** - vr. farsi venire l'ernia.
- sbindricà** - vtr. sventrare (si);
inv. *ti vuje sbindricà* - ti voglio sventrare.
- sbittunérese** - vr. sbottonarsi;
mdd. *porte la vracotte sbittunéte* - porta le brache sbottonate.
- sblannaure** - sm. splendore.
- sblengiche** - agg. q. strabico.
- sbracalérese** - vr. sbracarsi.
- sbracaléte** - sm. sciattono.
- sbracciérese** - vr. sbracciarsi, rimboccarsi.
- sbramà** - vt. sbranare.
- sbrascià** - vt. riavvivare il fuoco.
- sbuccà** - vp. tracimare, riversarsi;
mdd. *li fjeume sbucca a lu mére* - i fiumi vanno al mare.
- sbucchéte** - agg. q. sboccato, ciarliero.
- sbullà** - vt. stappare un recipiente (di vino in genere);
mdd. *sò sbulléte lu vascelle* - ho stappato la botte.
- sbullé** - vp. sbollire.
- sbutà** - vt. deviare le acque.
- sbutijà** - vp. vuotare, rovesciare (recipienti).
- scacijà** - vp. scalciare.
- scaccià** - vt. scacciare;
comp. *scacciamausche* - scacciamosche; *scacciapinzire* - bruscolini tostati.
- scacchià** - vp. staccare succhioni;
mdd. *sò jéte a scacchià la végne* - sono andato a togliere nipoti alla vigna.
- scafà** - vp. sollevare, crescere.
- scagnà** - vp. scambiare; 2) scagnare;
mdd. *m'ome scagnéte l'umbrelle* - m'hanno cambiato l'ombrello; *li chine ha scagnéte* - i cani scagnano (sentono).
- scajole** - sf. scagliola.
- scajjuléste** - sm. scagliolista.
- scajjuzze** - sm. pl. frittelle.
- scallérese** - vr. scaldarsi;
mdd. *fammi dà na calle* - mi riscaldo un pò.
- scalmarese** - vr. sfogarsi.
- scannà** - vt. scannare (i maiali).
- scambicà** - vtr. scambicare (si), farla franca;
mdd. *pi stavote li sò scambichéte* - per questa volta l'ho fatta franca.
- scanzérese** - vr. scansarsi, discostarsi.

- scanzafatéje** - sm. scanzafatica, fannullone.
scannille - sm. arato male.
scapicullérese - vr. scapicollarsi, precipitarsi;
 inv. *ti puzza scapicullà* - ti possa rompere il collo.
scapille - mdd. scapello, senza cappello;
 mdd. *fa lu frodde, nì jé scapélle* - fa freddo non andare scapello.
scappà - vi. scappare.
scapistà - vt. calpestare.
scapizzérese - vr. scapezzarsi, sciogliersi (degli animali).
scarafaune - sm. scarafone, scarabeo.
scaragnà - vp. graffiare.
scarduzzà - vp. sfogliare pannocchie di granoturco.
scarfillà - vtr. graffiare, ferire;
 mdd. *ji sò scarfilléte la fécce* - l'ho graffiato in faccia.
scaricà - vt. scaricare.
scarné - vp. scarnire, dissossare.
scarpurérese - vr. schiantarsi (per il dolore);
 mdd. *mi s'ha scarpuréte lu core* - mi si è spezzato il cuore.
scarscià - vt. stracciare, lacerare.
scatriccérese - vr. districarsi.
scarvuscìa - vp. rovistare (degli animali).
scatapeuzze - sf. cimice.
scatinérese - scatenarsi.
scatinéte - pp. scatenato;
 mdd. *è lu dijévule scatinéte* - diavolo scatenato.
scattilaune - sm. scatolone.
scatiléme - sm. scatolame.
scavallà - vp. scavalcare.
scazérese - vr. scalzarsi;
 mdd. *va schéze* - va a piedi nudi.
sceme - agg. q. scemo;
 mdd. *quantu sì scéme* - quanto sei scemo!
scémmie - sf. scimmia.
scenze - sf. scienza; 2) assenzio.
scerpe - sf. serpe;
 mdd. *nì chiamà S. Tumasse prime di vidò la serpe* - non chiamare S. Tommaso prima di vedere il serpente.
schéle - sf. scala;
 detto: *lu maunne è fétte a schéle chi saje e chi chéle* - il mondo è fatto a scala chi sale e chi scende.
schéfe - agg. q. schifo.

scirvijaune - scimmione.

schérpe - sf. pl. scarpe;

mdd. *ha truvéte la faurme di la schérpa sî* - ha trovato il pane per i suoi denti;

der. *scarpotte* - scarpetta; *scarpére* - scarparo, calzolaio.

schiaffà - immettere, rifilare;

mdd. *j'ha schiafféte nu papégne* - gli ha rifilato un ceffone.

schiaffe - sm. schiaffo;

accr. *schiaffataune* - schiaffaune.

schiaré - vp. schiarire;

mdd. *lu timpe s'ha schiaréte* - il tempo s'è rimesso.

schiaffà - vp. crepare;

inv. *puzza schiaffà* - che tu possa crepare.

schiumarole - sf. schiumarola.

schiaffà - urtare, scoccare, schioccare;

inv. *puzza schiaffà méle* - ti venga male.

schieute - vt. schiudere.

scià - cong. del verbo essere - che sia;

mdd. *scià binidotte l'alma sî* - che sia benedetta; *scià sénte* - che sia santo; *sciaura*

saurde! - non sia mai! *scià ludéte Dî* - Dio sia lodato;

inv. *sciuccise!* - fatti ammazzare! *sciumpése!* - fatti impiccare.

sciacquà - vt. sciacquare, ripulire.

sciahuréte - agg. q. sciagurato, trascurato, sciattone;

mdd. *sî nu sciahuréte* - sei un trasandato;

sin.: *sciarpaléte*, *sciambraméte*.

sciambà - vt. vuotare, liberare.

scianchéte - sm. sciancato, zoppo.

scianne - sf. culla.

sciape - agg. q. insipido.

sciapéte - agg. q. insipido, stupido;

mdd. *sî nu sciapéte* - non capisci niente.

sciarraune - sm. sgarrone, sbaglio;

mdd. *hi féte nu sgarraune* - l'hai fatta grossa.

sciaure - sm. nonno.

scillà - vp. disalare.

scilléte - pp. disalato; *ha caschéte s.* - è caduto ferito alle ali (gergo ven.)

scillichijà - vp. svolazzare, battere le ali.

scimità - sf. pl. scemenze, scembiaggini.

scimunéte - agg. q. scimunito, tardone.

scingjà - vt. spargere, mettere sottosopra.

scingicà - vt. sparpagliare.

scingicapaje - sm. pollo ruspante.

- sciò** - v. onom. va via! (parlando di polli).
- sciolle** - sf. pl. ali.
- sciorve** - sf. pl. sorbe.
- sciotte** - agg. q. pulito.
- scirérese** - vr. stancarsi, farsi venire il mal di schiena.
- sciscià** - vp. sbaccellare, sbucciare;
 mdd. *sò fétte tajjatécce e fasciule sciscéte* - a pranzo tagliatelle e fagioli.
- sciuccozze** - sf. schiocchezze.
- sciurrijà** - vtr. scarmigliare (si).
- sciuscelle** - sf. vaniglia.
- sciutrijérese** - vr. guazzare nel fango (detto dei maiali).
- sclocche** - sm. schiocco.
- scluccà** - vp. schioccare.
- sclucaune** - sm. mangione, pappone.
- scraufe** - sf. scrofa, femmina di maiale.
- scridibbile** - agg. q. incredulo, ateo.
- scrijà** - vp. scrostare.
- scrillà** - vp. fregare (il fiammifero).
- scrijanzéte** - sm. screanzato, maleducato.
- scrimé** - sf. riga (dei capelli); mdd. *sò rcapéte la s. a la cétile* - ho fatto i capelli con la riga alla bambina.
- scroje** - sf. scheggia.
- scruccà** - vp. scroccare, sbafare.
- scrucijà** - vp. scrostare, rompere.
- scrujazzà** - vp. scoreggiare.
- scrustarese** - vr. scrostarsi, spaccarsi.
- scucchià** - vp. rompere (noci).
- scuculà** - vp. spennare (al gioco).
- scujjunérese** - vr. affaticarsi;
 mdd. *s'ha scujjunéte a fatià* - è rotto di fatica.
- sculà** - vt. scolare.
- sculamaccareune** - scola brodo.
- sculuré** - vp. scolorire.
- scumblaure** - sm. scolorito, disonore.
- scumà** - vp. schiumare.
- scumbassà** - vp. scavalcare.
- scumbaré** - vi. scomparire.
- scumbaunne** - vp. scomporre.
- scummotte** - vt. scommettere;
 mdd. *che ci vu scommette?* - cosa vuoi scommettere?
- scummicà** - vt. scomunicare;

mdd. *è nu scummunichéte* - è indiavolato; *sò scummunichéte* - sono sfortunato.

scuncachérese - vr. aver fifa.

scungjà - vp. abortire.

scunicchià - vp. rompersi la schiena.

scupinére - sm. zampognaro.

scuppà - vt. spellare, spicciare.

scurnérese - vr. scornarsi, litigare.

scurcià - vt. sbucciare, mondare.

scurce - sf. scorza, buccia.

scurdérese - vr. scordarsi.

scuré - vp. oscurare.

scurtà - vt. esaurire, finire.

scurticà - vt. scorticare.

scusérese - vr. scusarsi, fare le scure.

scuscé - vt. scucire.

scussà - vp. slargare le gambe.

scustérese - vr. scostarsi.

scuticà - vt. scotennare;

mdd. *scutiche 's'osse!* datti da fare.

scutijà - vt. agitare la coda.

scutulà - spolverare, battere i panni.

sdijunà - vp. far colazione.

sduvizzà - vtr. svezzare.

séle - sm. sale;

der. *saléte* - salato; *salarole* - venditrice di s.; *saléme* - salame.

séniche - sm. sindaco

sfatijéte - sm. scansafatiche.

sfasciuléte - agg. q. squattrinato.

sfastidijause - agg. q. nervoso, irrequieto.

sfiarà - vp. bruciacchiare.

sfiatérese - vr. soffocarsi, aver fame;

mdd. *mò si sfiéte pi la tausce* - la tosse lo soffoca;

inv. *puzzete sfiatà* - crepi di fame.

sficcà - vp. spiccare, saltare.

sfihurà - vp. sfigurare.

sfirrà - vp. sferrare, togliere i ferri (equini).

sfirzà - vp. ridurre a strisce;

mdd. *mò ti sferze la facce* - ti graffio.

sfistiche - agg. q. sofisticato, difficile.

sfità - vp. gallina che non fa più le uova.

sfoje - sf. sfoglia (alimentari).

sfracillérese - vr. sfracellarsi.

sfracchiérese - vr. schiacciarsi, rompersi.

sfranchérese - vr. farla franca.

sfranichérese - vr. frantumarsi;

sfriccicheune - sm. pl. svarrioni, errori.

sfriddà - vt. sfreddare, evaporare.

sfrinnille - sm. schizzo, spruzzo.

sfrije - vp. far friggere.

sfriscelle - sf. fiscella.

sfriscià - rigare, sfreggiare.

sfrunnà - vp. sfrondare, scartocciare.

sfruscià - vt. sfrusciare, dissipare.

sfrusciaune - sm. sciupone.

sfruscijà - vp. tirare su i moccoli.

sfruttà - vt. sfruttare.

sfuchérese - vr. sfogarsi.

sfunnà - vt. sfondare.

sfurcà - saltare (burroni, fossi).

sfurnà - vp. sfornare.

sfutà - vp. sfoltire.

sfuttà - vt. sfottere.

sfuttateure - sf. sfottio.

sganassà - vp. sgangherare.

sganassaune - sm. man rovescio;

mdd. *mò ci péje nu s.* - adesso ci buschi.

sgarrà - vp. fuorviare, sbagliare.

sgattaune - sm. leprotto.

sgridà - vp. rimproverare, fare pubblicazioni di matrimonio;

mdd. *l'ha sgridéte lu pétre* - lo ha richiamato il padre; *ha sgridéte a lu cummeune* - ha fatto pubblicazioni.

sgrizzà - vp. sprizzare, schizzare.

sgrizze - sm. schizzo, spruzzo.

sgrugnéte - sm. sgrottato.

sgubbà - vp. sgobbare, lavorare sodo.

sgubbaune - sm. sgobbone, lavoratore.

sgubbéte - sm. sgobbato, gobbo.

sguerce - sm. guercio.

sgusérese - vr. disusarsi, andare fuori uso.

signuzze - sm. singulto.

sì - agg. poss. suo (a).

'sì - agg. quant. assai;

mdd. *ni vuja 'sì* - ne voglio molto.

sicà - vt. segare.

siccà - vt. seccare (si).

sicchégne - sf. siccità.

siditaure - sm. appollatoio.

sigge - sf. sedia.

'signiré - voc. signore, sua signoria.

sillocchie - sf. baccello.

sillustrà - vimp. lampeggiare.

silleustre - lampo.

sinté - vp. sentire.

sintiminte - sentimento, giudizio;

mdd. *té lu s. bone* - è giudizioso.

sippeuliche - sm. pl. sepolcri; mdd. *sò fétte li s.* - ho fatto visita ai s.

sirvézije - sm. servizio.

sitacce - sm. staccio;

detto: *sitaccia mì sitacce, coma mi fi t'arfacce* - setaccio mio setaccio come mi fai ti rifaccio.

sitaccére - sm. comm. di articoli casalinghi.

sittéle - agg. q. sottile, fino.

smahà - vp. lamentare (si).

smanijà - vp. fremere, agitarsi.

smarre - sf. mandria, stormo;

mdd. *na smarre di pecure* - una mandria di pecore; *na smarre di piccieune* - uno stormo di piccioni.

smizzérese - vr. svezzarsi.

smorfie - sf. pl. smorfie, finzioni.

smotte - vi. smettere.

smove - vt. smuovere;

mdd. *smuvite ch'è tarde!* - muoviti, è tardi!

socche - agg. q. secco, sf. secca;

mdd. *li sò fette s.* - l'ho colpito in pieno.

socchie - sf. secchio (a).

socine - sf. segala.

some - sf. soma.

sore - sf. sera

sote - sf. seta; 2) sete; 3) sterile;

mdd. *è di sote* - è di seta; *mi té sote* - ho sete; *la pecura sote* - pecora sterile.

spaccà - vt. spaccare (si).

spaccarelle - sf. varietà di pesca?

spaccaune - sm. smargiasso.

spalancà - vt. spalancare.

spallérese - vr. spallarsi, diruparsi.

spallà - vt. spargere, sparpagliare.

spalle - sf. spalla.

spanne - vt. spandere;

mdd. *sò jéte a spénne* - sono andata a spandere.

spannitaure - sm. stenditoio.

sparagnà - vt. risparmiare;

prov. *chi té magne, chi no sparagne* - (ir.) risparmia la fame.

sparaune - sm. cercine.

spatelle - sf. bot. spadacciola.

spatillérese - vr. scapicollarsi.

spéche - sf. spiga; 2) spago.

spéne - sm. spino.

spenne - vt. spendere, 2) sospendere;

mdd. *sò spose na vazzeje di quatréne* - ho speso un sacco di moneta; *chi appenne e chi spenne* - chi produce e chi sperpera.

sperde - sm. spirito.

spérdutecce - sm. smarrito, trovatello.

spére - sm. sparo;

mdd. *ha fétte lu spara spére* - è andato a ruba.

spianà - vp. spianare, manipolare la pasta.

spianataure - sm. tavolo da cucina.

spigà - vp. spigare.

spicanérde - sf. lavanda.

spiculijà - speculare, appurare.

spije - sf. spia.

spijicà - spiegare, aprire.

spinnillà - vt. spillare.

spioche - sf. spiegazione;

mdd. *si mi spioche* - mi spiego.

spirà - vp. spirare, esalare l'ultimo respiro.

spiritelle - sm. solicello.

spiritause - sm. piritoso, saccente.

spirlaunghe - sf. vassoio.

spirne - sm. pl. asparagi.

spittà - vi. spettare, appartenere.

spittilijà - vp. pettegolare.

spizijéle - sm. farmacista, speciale.

spizzà - vt. spezzare.

spizzicà - vt. fare uno spuntino.

- spizzolle** - sm. malleolo, noce del piede.
- spocchie** - sm. specchio.
- sposse** - avv. t. spesso.
- spricà** - vtr. sprecare (si).
- spricaréje** - sf. spreco.
- sprifeunne** - sm. pl. burroni, precipizi.
- sprifunnérese** - vr. sprofondarsi, inabbissarsi.
- sprimà** - vt. spremere.
- sprimeute** - pp. spremuto (a).
- spriscià** - vt. spremere.
- spruvvéste** - mdd. alla sprovvista.
- spujjà** - vtr. spogliare (si).
- spusérese** - vr. sposarsi.
- spusalezzije** - sm. nozze.
- spuntà** - vt. spuntare, andare in aceto;
mdd. *lu véne ha jéte a lu speunte* - è andato in aceto.
- sputà** - vp. sputare.
- squajà** - vtr. squagliare, diluire.
- squarchià** - vp. vantare, millantare.
- squarchiaune** - sm. borioso, millantatore.
- squatrà** - vt. squadrare, esaminare.
- 'sa** - agg. dim. codesta.
- 'su** - agg. dim. codesto;
mdd. *damme 'sa stajjelle* - dammi codesta stecca; *damme ' su tirtaure* - dammi codesto bastone.
- sta** - v. pred. stare;
cong. *stinghe, stì, sta, stome, stote* - sto, stai sta, stiamo, state; *stoje, stéje, stojje, stavéme, stavéte* - stavo, stavi, stava, stavamo, stavate;
mdd. *stotive cujéte* - state fermi.
- stajjà** - vp. stagliare, pagare lo staglio agli artigiani;
mdd. *tinome stajjéte scarpire e sarteure* - paghiamo lo staglio a calzolai e sarti.
- stajje** - sm. staglio.
- stajjelle** - sf. stampella, stecca.
- stagne** - sm. stagno;
der. da *stagnà, stagnare*.
- stalle** - sf. stalla.
- stallarole** - sf. pecora stallatica.
- stallunire** - sm. stallone.
- stambelle** - sf. stampella.
- stammeucche** - sm. torzolo del granoturco.
- staréne** - sf. staio, recipiente di legno tondeggiate.

starnérde - sm. standardo.

starnuté - vp. starnutire.

starneute - sm. starnuto.

statére - sf. stadera.

stépe - sm. stipo, credenza.

stillà - vp. spaccare legna.

stirà - vt. stirare (si).

stirrà - vp. sterrare, scavare.

stirzà - vp. sterzare.

stizzicà - vp. sfrugolare, mangiucchiare.

stuzzicà - vt. stuzzicare; *nì stuzzicà lu chéne chi dorme* - non molestare il cane.

stogne - vp. stingere.

stolle - sf. stella.

storce - vt. storcere.

stozze - sf. colazione;

mdd. *ci magnome na s.* - facciamo uno spuntino.

stracce - sm. straccio.

stracche - agg. q. stanco;

mdd. *mi sò strachéte a fa li 'mascéte* - sono stanco (a) di lavorare.

strachérese - vr. stancarsi.

straccià - vt. stracciare.

stracciatelle - sf. cul. stracciatella.

strafunnérese - vr. sprofondare (si);

mdd. *ti puzza strafunnà madonna mì* - che tu possa inabbissarti!

strame - sm. strame, fieno.

stracimà - vt. traboccare, tracimare.

strangajjeune - sm. pl. difterite.

strascéne - sm. strascico.

stréte - sf. strada;

prov. *chi lésce la stréte vicchie pi la gnove sa che lasce e nì sa che trove* - chi lascia la strada vecchia per quella nuova, sa cosa lascia e non sa cosa trova.

stravidò - vp. vedere doppio, strabiliare.

striche - sf. ortica.

strichérese - vr. svanire, perdersi.

striheunaréje - sf. stregoneria.

striheune - sm. pl. stregoni.

striggésime - sm. pl. convulsioni.

strillà - vp. strillare.

strillacchiére - sm. strillone.

strine - sf. nevischio.

strippataure - sm. erpice.

strippérese - vr. estirparsi (estinguersi).

stritticà - vtr. scuotere (si), smuovere, tremolare.

strizzà - vt. torcere.

strogne - stringere;

detto: *chi troppe vò, ninte strogne* - chi troppo vuole nulla stringe.

stroléche - sm. astrologo, veggente.

strufficcià - vtr. stropicciare (si).

struje - vp. struggere, liquefare (si).

strungà - vt. stroncare, tagliare.

strungaune - sm. grossa sega.

struppijà - vtr. storpiare (si).

struppijéte - pp. storpio.

struscérese - vr. strusciare, rasentare;

mdd. *s'ha struscéte lu tijéne* - ha fatto la scarpetta al tegame.

struzzachéne - sm. prugnola selvatica.

struzzérese - vr. strozzarsi.

stu - agg. dim. questo, codesto;

mdd. *stu fissacchiaune* - fesso che sei!

stuccà - vtr. stuccare (si), spezzare (si);

der. *steucche* - spezzato.

stuférese - vr. stufarsi;

der. *steufe* - agg. stufo; sf. stufa;

mdd. *steufe* - puzza, ha cattivo odore.

stumachérese - vr. annoiarsi, stufarsi.

stummachéte - pp. stufato, nauseato.

stummilause - sm. schifiltoso.

stunà - vp. 1) stonare; 2) infastidire;

mdd. *véttene, nì stunà* - non mi scocciare!

stunacà - vp. rompere l'intonaco vecchio, scrostare.

stupijà - vp. intiepidire.

stupitaune - agg. q. stupido (a).

stuppille - sm. misura agraria di legno a forma cilindrica.

sturà - vt. sturare, stappare.

sturcinérese - vr. srotolarsi.

sturielle - sf. storiella, barzulletta.

sturnille - sm. stornello;

mdd. stornello in serenata: *fiaure di minteucce, bihéte chi ti strogne e chi t'abbracce, e chi ti vésce 'sa bella vuccheucce* - fiore di mentuccia, beato chi ti stringe e chi ti abbraccia e chi bacia la boccuccia bella;

stornello alla 'dispettosa': *chi vù cantà tu cuccurucu, fa chiù belle l'ésine che tu... - che vuoi cantare tu cuccurucu, canta meglio l'asino che tu...*

stutijà - vt. studiare.

stuzzà - vt. stozzare , rompere.

stuzzicà - vt. stuzzicare, fare uno spuntino.

'su - agg. dim. codesto.

suatte - sf. cinghia, correggia.

subbie - sf. lesina.

sucà - vt. succhiare.

sucheuse - agg. q. succoso.

sudà - vp. sudare.

sudaure - sm. sudore;

mdd. *vò lu sudaure mì* - vorrebbe prendersi il frutto del mio sudore.

sugnérese - vr. sognare (si).

sulégne - sf. parte esposta a sud.

suldéte - sm. soldato.

sumà - vi. annusare, fiutare (dei cani).

sumintà - vt. seminare;

detto: *chi nì sumente n'arcoje* - chi non semina non raccoglie.

suminte - sm. pl. terreni seminati.

sunà - vt. suonare;

detto: *coma mi sune cuscé t'abballe* - come parli così ti rispondo.

sunataure - sm. suonatore, musicante;

prov. *a la chése di li sunateure nì nzi porte sirinéte* - a casa dei suonatori non si portano serenate.

Supéne - np. Zopito.

surgégne - agg. q. sveglia, vigile.

sutténe - sf. sottana;

mdd. *s'ha 'zéte la s.* - si fa vedere le cosce.

svirrisérese - vr. ferirsi, graffiarsi.

T

tabbacchére - sm. tabaccaio; 2) insetto del tabacco.

'tacce - sf. gancio.

taccheune - sm. pl. maltagliati;
dim. *taccunétte*.

tajjà - vt. tagliare;

comp. *tajjacarte* - tagliacarta; *tajjafine* - tagliafieno; *tajjafurlice* - grillotalpa.

tajjatécce - sm. pl. tagliatelle, pappardelle.

tahjjuléne - sm. pl. taglierini.

talefune - sm. telefono.

talifunà - vi. telefonare.

talurne - sm. pl. rimproveri, lamenti.

talloppe - sf. palla, pallottola (in genere di neve).

tamarre - sm. tirchio, zoticone.

tamaurre - sm. tamburo;

comp. *tamurrére* - tamburino;

detto: *eune sone lu cieuffle e l'étre lu tamaurre* - vanno d'amore e d'accordo.

tammicaune - sm. dormiglione, sonnambulo.

tampe - sm. tanfo, cattivo odore.

tamiscéne - sf. damigiana.

tanéje - sm. pl. litanie, cantilene.

tapanelle - sf. e agg. bassotta, nanetta.

taralle - sm. tarallo;

dim. *taralleucce*;

detto: *finisce a taralleucce e véne* - finisce allegramente.

taratupele - sm. tubero; 2) rozzo, zotico.

tartareuche - sf. tartaruga.

taruscià - vp. strisciare, rotolare (le bocce).

taruscieune - avv. mm. strisciante.

tastà - vt. tastare, palpare;

comp. *tastaferre* - calabrone.

tatà - sm. padre, suocero, nonno;

comp. *tataune* - nonno.

taufe - sm. tufo.

taulle - sf. cime di aglio;

vp. *stullà* - asportare cime di aglio.

taunne - agg. q. rotondo;

der. *attunnà* - arrotondare, smussare.

taurre - sf. torre.

tausce - sf. tosse;

mdd. *coma ti na tausce!* - spari a grosso (nella trattativa di affari).

tavule - sf. tavola; der. *tavuléne*.

tecchie - sf. getto, germoglio;

detto: *técchie d'abbréle uje a varéle* - fioritura d'aprile olio a barile.

téne - sf. tana; 2) sm. tino.

tesse - vp. tessere.

tignause - agg. q. capriccioso (a).

tilére - sm. telaio.

tinà - vt. tenere;

cong. *tinghe, tì, té, tinome, tinote* - tengo, tieni, tiene, teniamo, tenete; *tinoje* - tenevo, teneva;

detto: *chi té caunte, chi no fa 'zumbétte* - chi ha quattrini conta, chi no s'arrangia.

tì - agg. poss. tuo (a).

tijelle - sf. grosso tegame.

tijéne - sm. tegame.

tinarole - sf. salvadanaio.

tinéje - sf. tenaglia;

detto: *coma la pinze? coma la tinéje* - come la pensi? come la tenaglia (allitterazione).

tineréme - sm. tenerame, cartilagine.

tintaure - sm. tintore.

tippaune - sm. grossa zolla di terra.

tirà - vt. tirare.

'tirizzije - sf. itterizia.

tirnità - sf. eternità; mdd. *m'ha pareute n'eternità* - m'è sembrato un secolo.

tirotte - sm. tiretto.

tirpiti - sm. pl. convulsioni.

tirécene - sm. tuono.

tirricinà - vp. tuonare.

tirripeune - sm. pl. maggesi.

- tirtaure** - sm. bastone, sarmento.
- tirtinà** - vi. fare tardi, attardarsi;
mdd. *nì tirtinò assì* - non fare tardi.
- tirturète** - sf. pl. bastonate, legnate.
- tirzija** - vp. scoprire le carte da gioco lentamente.
- tocchie** - sm. tecchio, ceppo;
detto: *da lu tocchie esce la schiappe* - tale padre tale figlio.
- togne** - vp. tingere.
- tojje** - vt. togliere.
- tole** - sf. tela.
- tommile** - sm. tomolo;
detto: *ha mosse lu cheule a lu t.* - è andato in fallimento.
- toppacheule** - sm. perdita a carte.
- tozze** - sm. tozzo, boccone di pane.
- traccagnotte** - agg. q. grassoccio (a).
- traje** - sf. traglia.
- trajjà** - tagliare, trasportare derrate con traglia.
- trajéne** - sm. carro agricolo.
- trappéte** - sm. frantoio, trappeto.
- trappiténe** - sm. frantoiano.
- traute** - agg. q. torbido;
detto: *mije lu véne traute che l'acqua chiére* - meglio il vino torbido che l'acqua chiara.
- tréppe** - sf. trippa, stomaco;
detto: *'gni pénze té na tréppe, 'gni pahose té n'usénze.*
- treuve** - sf. spola.
- tribbeuzije** - sm. trippone.
- tric-trac** - sm. sonaglio in uso durante la settimana santa.
- tricà** - vp. indugiare.
- trifuje** - sm. trifoglio.
- trimà** - vp. tremare.
- trimarelle** - sf. brivido, tremore;
mdd. *m'ha vineute la t.* - ho i brividi.
- tringià** - vtr. trinciare (si);
mdd. *mi si trénge lu stommiche* - mi si rivolta lo stomaco.
- trittichérese** - vr. scuotersi, tremolare.
- trocce** - sf. pl. trecce.
- trocche** - sm. truogolo.
- troje** - sf. scrofa (ir. mala femmina).
- troppe** - agg. q. troppo.
- truminte** - avv. nel mentre.
- trusamaréne** - sm. rosmarino.

truvà - vt. trovare.

tuccà - vt. toccare.

tucs - sm. neol. turco, forestiero.

tumésce - sm. nessuno, vattelo a pesca.

tumbrà - vp. bagnare, inzuppare d'acqua.

tupanére - sf. talpa.

turchià - vp. torchiare.

turcinà - vt. attorcigliare.

turcinille - agg. pasticcio, fritto.

turdarelle - sf. tortora.

tutiméje - sm. lattice di euforbia.

tuvéje - sf. tovaglia.

tuzzulà - vt. bussare, picchiare alla porta.

U

'u - congiunzione disgiuntiva: o, oppure.

ù - avv. l. ove, dove.

uatte uatte - loc. avv. procedere guardingo;

mdd. *jéve uatta uatte coma nu aulbe* - procedeva guardingo come una volpe.

uadagnà - vtr. guadagnare (si);

mdd. *vétte a g. lu péne* - va a cercar lavoro.

uadagne - sm. guadagno;

mdd. *hi fétte 'su bille u. (ir.)* - l'ha fatta grossa.

uadalaune - sm. vagabondo.

ualéne - sm. bovaro.

uale - agg. q. uguale, simile.

uance - sf. guancia.

uanciéle - sm. guanciale (parte della testa del maiale).

uanciotte - sf. guancetta del maiale.

uande - sf. pl. guanti.

uandire - sf. vassoio;

mdd. *mò passe la uandire* - vengono a cercar soldi.

uanne - sm. quest'anno.

uardà - vt. guardare;

prov. *guardotive da lu povire arricchéte e da lu réeche 'mpuviréte* - guardatevi dal povero arricchito e dal ricco impoverito.

uardie - sf. guardia.

uardijà - vt. vigilare;

comp. *uardiachécce* - guardiacaccia; *uardabosche* - guardia forestale; *uardamacchie* - rimarra, cosciali.

uardijéne - sm. guardiano.

uarnille - sm. grembiule.

uastà - vtr. guastare (si).

uaste - agg. q. guasto.

uazzà - vp. bazzicare, profittare.

uazze - guazza, rugiada.

udijà - vtr. odiare (si);

mdd. *mi s'ha udijéte* - ne sono stufo.

uéfe - sm. gufo.

ugne - agg. dim. ogni; 2) pl. unghie.

ugneune - pron. ind. ognuno.

uje - sm. olio;

mdd. *sti fa calà l'uje sénte?* - così tanto poco?

ujje - avv. t. oggi;

mdd. *mi sta 'purtà 'campéne, ujje pi duméne* - mi sta menando per il naso.

uene - art. ind. e num. uno, una.

uerre - sf. guerra.

Uerine - np. Guerino.

ulbe - sm. pl. volpi.

umidità - sf. umidità.

umitéte - sf. gomitata.

unicchiéte - ginocchiata.

upréje - sm. operaio.

uné - vt. unire.

urdé - vt. ordire.

Urézije - np. Orazio.

urganotte - sm. organetto.

urganittére - venditore di organetti.

urtà - vt. urtare, scuotere; *mi eurte li nirve* - mi dà ai nervi.

urzijà - vp. frustare, bastonare.

utime - agg. q. ultimo;

invet. *puzza fa l'utime* - esalare l'ultimo respiro.

uttaubre - sm. ottobre.

uttumbréte - sf. ottobbrata.

uttaune - sm. ottone.

uttéve - agg. num. ord. ottavo.

uttinò - vt. ottenere.

uve - sf. uva;

ind. *lu pétre launghe launghe, la mémme struppijéte, la féje tanta belle ch'ugneune si 'namaure... Anduvéte che è? (l'uve)* - il padre lungo lungo, la madre storpiata; la figlia così bella che ognuno si innamora... Indovina cos'è? (l'uva).

V

vacche - sf. vacca;

der. *vacchére* - bovaro;

ind. *quattro vacche nalla roppe 'dé si 'ngrasse e 'dé si socche* (licci del telaio).

vaccéle - sm. catino, lavamano.

vaccotte - sf. pelle di vacca.

Vacheucche - top. Bacucco, Arsita.

valésce - sf. valigia.

valle - sf. valle.

vallunéte - sf. vallata.

valò - vimp. valere.

vangà - vt. vangare.

vantà - vtr. vantare (si).

vanzà - vt. avanzare, restare.

vanzadore - sf. zoo. cetomia.

vardelle - sf. sella.

variciolle - sf. varicella.

Variciolle - top. Baricelle (torrente a N. di Penne).

varile - sm. barile;

detto: *apréle ugne aucce nu varéle* - acqua d'aprile empie i barili.

varre - sf. sbarra, mazza;

mdd. *mò péje la v.* - adesso prendo il bastone!

varvajje - sf. pappagorgia.

varvarole - orzaiolo; 2) bavaglino.

varve - sf. barba.

vascià - vt. baciare;

der. *vésce* - bacio;

detto - *fammite da nu vésce* - lascia che ti dia un bacio.

vascelle - sm. botte, barile;

dim. *vascillotte, vascilleucce*.

vascinicole - sm. basilico.

vaucche - sf. bocca;

mdd. *vucc'apé* - ciarliero, inaffidabile.

vatte - vt. battere, colpire;

prov. *chi nì pò vatte sécche vatte saccotte* - è piú comodo prendersela col debole.

vauce - sf. voce.

vautte - sf. botte;

detto: *tante té la vautte, tante fa la végne* - la botte contiene quanto fa la vigna.

vavause - agg. q. bavoso, linfatico.

vazzéje - sf. abbondanza.

véche - sm. acino d'uva.

végne - sf. vigna;

detto: *la végne che la socche allégne* - la vigna germoglia con la siccità.

véne - sm. vino;

detto: *l'acque fa méle e lu véne fa cantà* - l'acqua fa male e il vino fa cantare.

vépreje - sf. zoo. vipera.

vermine - sm. verme.

verne - sm. inverno;

der. *virnéte* - stagione invernale.

verre - sm. verro, maschio del maiale;

detto ir. *la scraufe arvà pi lu verre* - la scrofa va in calore.

vésse - agg. q. basso.

vétreje - sm. vetro.

véve - sf. bava; 2) agg. q. vivo.

vianove - sf. strada carrozzabile.

vichéle - sm. boccale;

prov. *béve a lu vichéle e béve quantte ti pére* - attaccati al boccale e bevi quanto vuoi.

viccaune - sm. boccone.

vicchiéje - vecchiaia;

der. *vicchie, vicchiarille, vicchiacaune*.

vicenne - sf. pl. terreni fertili esposti al sole.

vicéne - agg. e avv. l. vicino (a);

prov. *la mamme fa li féje e li vicéne li maréte* - la mamma alleva figli e i vicini li maritano.

videlle - sf. pl. budella;

invet. *mò ti chérpe li v.* - ti strappo le budella.

vijjaune - sm. veglione, danze.

vijjinelle - sf. e agg. q. arzilla, svelta.

viggilie - sf. vigilia.

vijole - sf. bot. viola.

vilance - sf. bilancia.

vilocche - sf. chioccia.

vilotte - sf. veletta; 2) bieta.

villogne - sf. vendemmia.

vilone - sm. veleno.

vindrosche - sf. pancetta.

viné - vi. venire;

cong. *vinghe, vî, vé, vinome, vinote, vineute* - vengo, vieni, viene, veniamo, venite, venuto.

vinnile - sm. aspo.

vinténe - sf. ventina.

vintivà - vt. menzionare, citare, nominare.

virdisocche - sf. terreno riarso ed inumidito in superficie.

virtile - sm. cesto (per raccogliere le olive).

virrése - sm. piaga, ferita (degli animali da soma).

viscéche - sf. vescica.

visciucà - vt. mescolare, rivoltare, agitare.

visécce - sf. bisaccia.

visprére - sm. vespaio;

der. da *vespre* - vespa.

vitaurne - sm. vento forte, tornado.

vitécchie - sf. viticcio.

vitteure - sf. vettura, quadrupede da soma.

vive - vi. vivere.

vizzijause - agg. q. vizioso.

voce - sf. vece;

der. *cuntravoce* - controvece.

voce - sm. becco, caprone; 3) veccia (legume).

voje - sf. voglia;

mdd. *nî té voje* - non ha voglia.

vole - sm. velo.

vonge - vi. vincere.

vonne - vt. vendere.

vorde - agg. q. verde;

der. *virdeure* - verdura; *virdaune* - verdone, uccello; *virzilléne* - verdolino, serino.

vore - agg. q. vero (a);

der. *virità* - verità;

mdd. *addavore* - davvero; *appiddavore* - per davvero.

voscheve - sm. vescovo.

vove - sm. bue;

detto: *lu vove déce curneute a l'ésine* - il bue dice cornuto all'asino.

vove - vt. bere;

detto: *quande l'ésine nì vò vove è inutile a ciuffulà* - se l'asino non vuol bere è inutile zuffolare (forzare).

vozze - sm. gonfiore, gobba.

vracce - sf. pl. braccia; der. *vraccéte* - imbracciata; sin. *vranchéte* - manciata.

vracotte - sf. brachetta.

vréche - sf. brache.

vrésce - sf. brace;

detto: *casche da la patelle a la vrésce* - va di male in peggio;

der. *vrascire* - braciere.

vricciaune - sm. grossa pietra, selcio.

vricchire - sm. formicolio.

vrisce - sf. bacchetta, frusta.

vriscéle - sm. gozzo (dei polli).

vriscinolle - sf. varicella.

vrivugnà - vtr. vergognare (si).

vrivugne - sf. vergogna;

detto: *ha perse la v.* - è uno sfacciato.

vrocce - sf. breccia.

vrote - sm. brodo;

md. *ji fa méle lu vrote grasse* - è incontentabile.

vrucchérese - vr. avventarsi, aggredire con parole.

vrucchele - sm. pl. broccoletti.

vuccalaune - agg. q. sboccato, ciarliero.

vuchéte - sm. avvocato.

vulà - vp. volare.

vulé - vt. volere;

cong. *vuje, vù, vò, vulome, vulote, vuleute* - voglio, vuoi, vuole, vogliamo, volete, voluto;

prov. *chi vò va, chi no, manne* - chi vuole va, chi no, manda.

vullé - vp. bollire.

vummicà - vp. vomitare.

vure - l. avv. parte nord.

vussà - vt. spinta;

detto: *vussà lu chéule a l'ache* - cucire.

vutà - vi. votare, voltare.

vuviraune - sm. pastone per gli animali.

Z

za - sf. zia;

loc. nom. *za 'Ntonie* - zia Antonietta; *za Flumé* - zia Filomena; *za Matalé* - zia Maddalena.

zampe - sf. zampa.

zampéte - sf. zampata;

mdd. *mò ti peje a z.* - ti prendo a calci.

zampugnére - zampognaro.

zappà - vp. zappare;

der. *zappe* - zappa; *zappaterre* - contadino; *zappaune* - grossa zappa.

zazzajjaune - sm. moscone.

zétte - agg. q. zitto;

mdd. *stattu zétte* - fai silenzio!

zi - sm. zio;

mdd. *zi 'Ndò* - zio Antonio; *zi Giuvà* - zio Giovanni; *zi Micché* - zio Michele.

zicchéne - zecchino, denaro.

zichirignéte - sf. colpetto, buffetto accattivante.

zinéle - sm. grembiule;

detto: *ha 'rscéte 'n zinéle* - riuscita dopo il parto.

ziprite - sm. scaldino per il letto.

zizzaune - sm. sporcaccione;

der. agg. *zozze* - sporco (a).

zizzénie - sf. zizzania, sozzura, erbaccia.

zizzità - sf. sporcizia.

zocche - sf. zecca, acaro.

zocchele - sf. topo di chiavica; 2) donna di strada.

zompre - sm. dispari;

mdd. *faciome a zompre e pére?* - dispari e pari?

zonghere - sm. zingaro

'zonne - sm. accenno, segno;

mdd. *fémme nu 'zonne* - fammi cenno.

zufflateure - sm. soffietto, soffiatura.

zuffulà - vp. soffiare.

zuzele - sm. escremento, stronzetto.

zuzulotte - dim. agg. piccolino.

zumpà - vi. saltare.

zumpétte - sm. saltello;

detto: *chi té zaumpe, chi no fa 'zumpétte* - chi può salta chi no fa saltelli.

zuppe - sf. zuppa; 2) agg. q. bagnato zuppo;

mdd. *mi sò zuppe culénde* - sono bagnato fradicio.

zurlijà - vp. zurlare, scherzare.

zurlarelle - sf. donna frivola.

INDICE

Premessa	<i>pag. 4</i>
Sintesi ortofonetica e morfologica	6
Abbreviazioni	15
Lettera A	17
Lettera B	26
Lettera C	29
Lettera D	39
Lettera E	42
Lettera F	43
Lettera G	47
Lettera H	48
Lettera I	50
Lettera J	51
Lettera L	53
Lettera M	55
Lettera N	62
Lettera O	67
Lettera P	69
Lettera Q	77
Lettera R	79
Lettera S	85
Lettera T	99
Lettera U	103
Lettera V	105
Lettera Z	109
Indice	111

